

Spedizione in abbonamento postale

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTI PRIMA

ROMA - Venerdì 23 gennaio 1953

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI
MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
28 dicembre 1952, n. 4017.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria di terreni di proprietà di Antinozzi Elena fu Antonio, in comune di Candela (Foggia)
Pag. 2

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
28 dicembre 1952, n. 4018.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria di terreni di proprietà di Baccari Giuseppe fu Vincenzo, in comune di Santa Croce di Magliano (Campobasso)
Pag. 3

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
28 dicembre 1952, n. 4019.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria di terreni di proprietà di Cezzi Giovanni, fu Francesco, in comune di Brindisi.
Pag. 4

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
28 dicembre 1952, n. 4020.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Cirillo Felice fu Michele, in comune di Ascoli Satriano (Foggia)
Pag. 7

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
28 dicembre 1952, n. 4021.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Federici Giuseppe fu Francesco, in comune di Montalbano Jonico (Matera)
Pag. 9

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
28 dicembre 1952, n. 4022.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Jatta Lucia fu Giovanni, in comune di Ruvo (Bari).
Pag. 13

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
28 dicembre 1952, n. 4023.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Laviano Gaetano fu Pietro (eredi), in comune di Melfi (Potenza)
Pag. 14

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
28 dicembre 1952, n. 4024.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Lenti Vincenzo, fu Oronzo, maritata Basile, in comune di Avetrana (Taranto)
Pag. 15

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
28 dicembre 1952, n. 4025.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Panetta Attilio fu Michele, in comune di Ginosa (Taranto)
Pag. 17

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
28 dicembre 1952, n. 4026.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Panetta Mario e Gaetano fu Michele, in comune di Pisticci (Matera)
Pag. 18

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
28 dicembre 1952, n. 4027.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Pavoncelli Federico fu Nicola, in comune di Cerignola (Foggia)
Pag. 21

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
28 dicembre 1952, n. 4028.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Pavoncelli Giuseppe fu Nicola, in comune di Cerignola (Foggia)
Pag. 23

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
28 dicembre 1952, n. 4029.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Rosa Leonardo fu Vito, in comune di Canosa (Bari).
Pag. 27

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
28 dicembre 1952, n. 4030.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Sabini Celio fu Michele, in comune di Altamura (Bari).
Pag. 28

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
28 dicembre 1952, n. 4031.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Sabini Pasquale fu Giuseppe, in comune di Altamura (Bari)
Pag. 34

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
28 dicembre 1952, n. 4032.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Sabini Pasquale fu Giuseppe, in comune di Altamura (Bari)
Pag. 37

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
28 dicembre 1952, n. 4033.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà dell'Istituto dei Fondi Rustici, Società Anonima Agricola Industriale Italiana, con sede in Roma, in comune di Lucera (Foggia).
Pag. 38

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
28 dicembre 1952, n. 4034.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Spagnoletti Zeuli Ferdinando, fu Onofrio, in comune di Andria (Bari)
Pag. 41

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
28 dicembre 1952, n. 4035.

Approvazione del piano particolareggiato di espropriazione compilato dall'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - relativa ai terreni di proprietà di Spagnoletti-Zeuli Maria Angela, fu Ferdinando, in comune di Canosa (Bari)
Pag. 45

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
28 dicembre 1952, n. 4036.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Tafuri Antonio fu Bernardino, in comune di Nardo (Lecce).
Pag. 46

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
28 dicembre 1952, n. 4037.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Vallone Roberto fu Gaetano amministratore e usufruttuario dei beni dei figli nati e nati di Vallone Roberto, in comune di Brindisi
Pag. 50

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
28 dicembre 1952, n. 4017.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Antinozzi Elena fu Antonio, in comune di Candela (Foggia)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77, comma primo, ed 87, comma quinto, della Costituzione della Repubblica;

Viste le leggi 12 maggio 1950, n. 230, 21 ottobre 1950, n. 841, 18 maggio 1951, n. 333, 2 aprile 1952, n. 339 e 16 agosto 1952, n. 1206;

In virtù della delegazione concessa dagli articoli 5 della legge 12 maggio 1950, n. 230, ed 1 e 2 della legge 21 ottobre 1950, n. 841;

Visto il proprio decreto 7 febbraio 1951, n. 67;

Visto il piano particolareggiato di espropriazione compilato dall'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, nei confronti di Antinozzi Elena fu Antonio, per i terreni ricadenti nel comune di Candela (provincia di Foggia);

Considerato che la sunnominata non è stata ammessa al beneficio di conservare definitivamente una parte dei terreni oggetto di esproprio, costituenti il terzo residuo di cui all'art. 9 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, per non aver ottemperato a tutti gli adempimenti previsti in detto articolo;

Udito il parere, in data 7 agosto 1951, espresso dalla Commissione parlamentare nominata a norma degli articoli 5 della legge 12 maggio 1950, n. 230, ed 1 e 2 della legge 21 ottobre 1950, n. 841;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta :

Art. 1.

E' approvato il piano particolareggiato di espropriazione compilato dall'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, nei confronti di Antinozzi Elena fu Antonio, relativo ai terreni ricadenti nel comune di Candela (provincia di Foggia), per una superficie di ettari 81.47.84, specificamente descritti nell'elenco n. 1 allegato al presente decreto.

Art. 2.

I terreni indicati nel precedente articolo sono trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria.

Art. 3.

E' ordinata l'immediata occupazione, da parte dell'Ente predetto, dei terreni indicati nel precedente articolo 1.

Art. 4.

L'elenco dei terreni, con l'indicazione dell'indennità di espropriazione offerta, munito del visto del Mini-

stro proponente, forma parte integrante del presente decreto, che entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1952

EINAUDI

DE GASPERI — FANFANI

Visto, il Guardasigilli: ZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 gennaio 1953
Atti del Governo, registro n. 73, foglio n. 127. — FALLA

ALLEGATO N. 1

Elenco dei terreni intestati alla ditta Antinozzi Elena fu Antonio, in comune di Candela (provincia di Foggia), trasferiti in proprietà dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - sezione speciale per la riforma fondiaria, a norma delle leggi 12 maggio 1950, n. 230, 21 ottobre 1950, n. 841 e decreto Presidenziale 7 febbraio 1951, n. 67.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subaltri	QUALITÀ	Classe	SUPERFICIE			REDDITO. DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire

CORPO UNICO

(partita catastale n. 1422)

Colabella.	42	34	—	Seminativo	I	81	47	84	40.739 20
------------	----	----	---	------------	---	----	----	----	-----------

Il terreno sopradescritto confina a:

Nord: con la proprietà della stessa Antinozzi Elena;

Est: con la proprietà di Antinozzi Emilio e Ciampolillo Vito;

Ovest: con la proprietà della stessa e con i fratelli Tullio Cataldo e Albertacci;

Sud: con i fratelli Tullio Cataldo.

L'indennità di espropriazione offerta è di L. 10.388.496 (diecimilionitrecentottantottomilaquattrocentonovantasei) salvo determinazione definitiva ai sensi dell'art. 7 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Visto, il Ministro per l'agricoltura e le foreste

FANFANI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 dicembre 1952, n. 4018.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Baccari Giuseppe fu Vincenzo, in comune di Santa Croce di Magliano (Campobasso).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77, comma primo, ed 87, comma quinto, della Costituzione della Repubblica;

Viste le leggi 12 maggio 1950, n. 230, 21 ottobre 1950, n. 841, 18 maggio 1951, n. 333, 2 aprile 1952, n. 339 e 16 agosto 1952, n. 1206;

In virtù della delegazione concessa dagli articoli 5 della legge 12 maggio 1950, n. 230, ed 1 e 2 della legge 21 ottobre 1950, n. 841;

Visto il proprio decreto 7 febbraio 1951, n. 67;

Visto il piano particolareggiato di espropriazione compiuto dall'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, nei confronti di Baccari Giuseppe fu Vincenzo, per i terreni ricadenti nel comune di Santa Croce di Magliano (provincia di Campobasso);

Udito il parere in data 11 dicembre 1952, espresso dalla Commissione parlamentare nominata a norma degli articoli 5 della legge 12 maggio 1950, n. 230 ed 1 e 2 della legge 21 ottobre 1950, n. 841;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta :

Art. 1.

E' approvato il piano particolareggiato di espropriazione compilato dall'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, nei confronti di Baccari Giuseppe fu Vincenzo, relativo ai terreni ricadenti nel comune di Santa Croce di Magliano (provincia di Campobasso), per una superficie di ettari 6.52.59, specificamente descritti nell'elenco n. 1 allegato al presente decreto.

Art. 2.

I terreni indicati nel precedente articolo sono trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria.

Art. 3.

E' ordinata l'immediata occupazione, da parte dell'Ente predetto, dei terreni indicati nel precedente articolo 1.

Art. 4.

L'elenco dei terreni, con l'indicazione dell'indennità di espropriazione offerta, munito del visto del Ministro proponente, forma parte integrante del presente decreto, che entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1952

EINAUDI

DE GASPERI — FANFANI

Visto, il Guardasigilli: ZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 gennaio 1953
Atti del Governo, registro n. 73, foglio n. 128. — PALLA

ALLEGATO N. 1

Elenco dei terreni intestati alla ditta Baccari Giuseppe fu Vincenzo, in comune di S. Croce di Magliano (provincia di Campobasso), trasferiti in proprietà dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, a norma delle leggi 12 maggio 1950, n. 230, 21 ottobre 1950, n. 841 e decreto Presidenziale 7 febbraio 1951, n. 67.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterni	Q U A L I T À	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire
CORPO UNICO (partita catastale n. 111)									
Melanico	45	70		Pascolo	I	3	83	70	268,59
id	43	68		Seminativo	II	2	68	89	968,02
TOTALI						6	52	59	1.236,61

I sopradescritti terreni confinano:

Nord: con proprietà Giannotti Ernesto ed Alessandro fu Nicola;

Est: con proprietà dello stesso Baccari Giuseppe fu Vincenzo;

Sud: con proprietà dello stesso Baccari Giuseppe fu Vincenzo e Mascia Elisa;

Ovest: con proprietà di Baccari Giovanni fu Vincenzo.

L'indennità totale di espropriazione offerta è di L. 412.110,15 (quattrocentododiecimilacentodieci e cent. 15), salvo determinazione definitiva ai sensi dell'art. 7 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Visto, il Ministro per l'agricoltura e le foreste

FANFANI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
28 dicembre 1952, n. 4019.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Cezzi Giovanni, fu Francesco, in comune di Brindisi.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77, comma primo, ed 87, comma quinto, della Costituzione della Repubblica;

Viste le leggi 12 maggio 1950, n. 230, 21 ottobre 1950, n. 841, 18 maggio 1951, n. 333, 2 aprile 1952, n. 339 e 16 agosto 1952, n. 1206;

In virtù della delegazione concessa dagli articoli 5 della legge 12 maggio 1950, n. 230, ed 1 e 2 della legge 21 ottobre 1950, n. 841;

Visto il proprio decreto 7 febbraio 1951, n. 67;

Visto il piano particolareggiato di espropriazione compilato dall'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, nei con-

fronti di Cezzi Giovanni fu Francesco, per i terreni ricadenti nel comune di Brindisi (provincia di Brindisi);

Considerato che il sunnominato ha presentato, ai sensi dell'articolo 2 del Decreto presidenziale 30 agosto 1951, n. 951, la documentazione per l'esclusione dall'esproprio di parte dei terreni compresi nel piano particolareggiato di espropriazione di cui sopra e che sulla base degli accertamenti compiuti, ai sensi dell'articolo 10 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste, non ricorrono tutte le condizioni richieste dal citato articolo 10, per escludere dall'esproprio i terreni di cui alla documentazione sopra menzionata;

Udito il parere, in data 17 dicembre 1952, espresso dalla Commissione parlamentare nominata a norma degli artt. 5 della legge 12 maggio 1950, n. 230 ed 1 e 2 della legge 21 ottobre 1950, n. 841;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta :

Art. 1.

E' approvato il piano particolareggiato di espropriazione compilato dall'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, nei confronti di Cezzi Giovanni, fu Francesco, relativo ai terreni ricadenti nel comune di Brindisi (provincia di Brindisi), per una superficie di ettari 56.38.60, specificamente descritti nell'elenco n. 1 allegato al presente decreto.

Art. 2.

I terreni indicati nel precedente articolo sono trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria.

Art. 3.

E' ordinata l'immediata occupazione, da parte dell'Ente predetto, dei terreni indicati nel precedente articolo 1.

Art. 4.

L'elenco dei terreni, con l'indicazione dell'indennità di espropriazione offerta, munito del visto del Ministro proponente, forma parte integrante del presente decreto, che entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1952

EINAUDI

DE GASPERI — FANFANI

Visto, il Guardasigilli: ZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 gennaio 1953
Atti del Governo, registro n. 73, foglio n. 129. — PALLA

ALLEGATO N. 1

Elenco dei terreni intestati alla ditta Cezzi Giovanni fu Francesco, in comune di Brindisi (provincia di Brindisi), trasferiti in proprietà dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, a norma delle leggi 12 maggio 1950, n. 230, 21 ottobre 1950, n. 841 e decreto Presidenziale 7 febbraio 1951, n. 67.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterm	QUALITÀ	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettar	are	centiare	Lire
1° CORPO									
(partita catastale n. 1024)									
Torre Rossa	166	13	—	Seminativo	IV	0	89	39	151,96
Id.	166	12	—	Id.	IV	2	05	42	349,21
Id.	166	89	—	Id.	IV	6	41	92	1.091,26
Id.	166	11	—	Vigneto	IV	10	87	84	13.054,08
Id.	166	90	—	Seminativo	IV	4	43	20	753,44
Id.	166	91	—	Id.	IV	1	37	40	233,58
TOTALI						26	05	17	15.633,53

I terreni sopradescritti confinano:

Est: con proprietà della ditta Terio Ada fu Cesare ecc. ed altri;

Nord: con strada vicinale Trullo;

Sud: con proprietà della ditta De Marco Erminia fu Luciano;

Ovest: con la strada ferrata Otranto-Bologna.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterni	Q U A L I T À	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire
2° CORPO									
(partita catastale n. 1024)									
Torre Rossa	166	2	—	Vigneto	III	0	19	73	325,54
Id.	166	3	—	Seminativo	IV	0	52	92	89,96
Id.	166	4	—	Vigneto	III	2	67	11	4.407,31
Id.	166	5	—	Seminativo	IV	1	30	57	221,97
Id.	163	149	—	Vigneto	II	1	90	40	3.998,40
Piccinni	163	154	—	Id.	II	2	30	40	4.838,40
TOTALI						8	91	13	13.881,58

I terreni sopradescritti confinano:

Nord: con proprietà della Ditta Vallone Roberto ecc.;

Est: con strada ferrata Otranto-Bologna;

Sud: con strada vicinale Trullo;

Ovest: con strada provinciale Brindisi-Lecce;

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterni	Q U A L I T À	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire
3° CORPO									
(Partita catastale n. 7872)									
Torre Rossa	163	67	—	Vigneto	III	6	23	09	10.280,98
Id.	163	68	—	Id.	II	4	33	87	9.111,27
Id.	163	150	—	Id.	III	0	61	98	1.022,67
Id.	163	151	—	Id.	III	0	57	34	946,11
TOTALI .						11	76	28	21.361,03

I terreni sopradescritti confinano:

Nord: con proprietà della Ditta De Marco Angelo fu Carmelo ecc.;

Est: con la strada ferrata Otranto-Bologna;

Sud: con la proprietà della Ditta Vallone Roberto ecc.;

Ovest: con la strada provinciale Brindisi-Lecce;

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterni	Q U A L I T À	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire
4° CORPO									
(Partita catastale n. 7872)									
Forre Rossa	166	1	—	Seminativo	IV	3	40	56	578,95
Id.	166	108	—	Id.	IV	6	25	46	1.063,29
TOTALI						9	66	02	1.642,24

I terreni sopradescritti confinano:

Nord: con proprietà della Ditta Pennetta Emilio fu Marco ecc.;

Est: con proprietà della Ditta Miccoli Clelia fu Vincenzo;

Sud: con la stazione di Tutturano;

Ovest: con la strada ferrata Otranto-Bologna.

L'indennità di espropriazione offerta è di L. 5.341.194,70 (cinquemilionitrecentoquarantunomilacentonovantaquattro e cent. 70), per il 1° corpo; di L. 4.475.127,75 (quattromilioniquattrocentosettantacinquemilacentosettante e cent. 75) per il 2° corpo; di L. 6.896.778,40 (seimilionioctocentonovantaseimilasettecentosettantotto e cent. 40) per il 3° corpo; di L. 574.784 (cinquecentosettantaquattromilasettecentottantaquattro) per il 4° corpo; salvo determinazione definitiva ai sensi dell'art. 7 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

RIEPILOGO

	Superficie espropriate ettari	are	cent.	In complesso Reddito dominicale Lire
1° Corpo	26	05	17	15.633,53
2° Corpo	8	91	13	13.881,58
3° Corpo	11	76	28	21.361,03
4° Corpo	9	66	02	1.642,24
In complesso	<u>56</u>	<u>38</u>	<u>60</u>	<u>52.518,38</u>

L'indennità totale di espropriazione offerta è di L. 17.287.884,85 (diciasettemilioniduecentottantasettemilaottocentottantaquattro e cent. 85), salvo determinazione definitiva ai sensi dell'art. 7 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Visto, il Ministro per l'agricoltura e le foreste

FANFANI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
28 dicembre 1952, n. 4020.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Cirillo Felice fu Michele, in comune di Ascoli Satriano (Foggia).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77, comma primo, ed 87, comma quinto, della Costituzione della Repubblica;

Viste le leggi 12 maggio 1950, n. 230, 21 ottobre 1950, n. 841, 18 maggio 1951, n. 333, 2 aprile 1952, n. 339 e 16 agosto 1952, n. 1206;

In virtù della delegazione concessa dagli articoli 5 della legge 12 maggio 1950, n. 230, ed 1 e 2 della legge 21 ottobre 1950, n. 841;

Visto il proprio decreto 7 febbraio 1951, n. 67;

Visto il piano particolareggiato di espropriazione compilato dall'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, nei confronti di Cirillo Felice fu Michele, per i terreni ricadenti nel comune di Ascoli Satriano (provincia di Foggia);

Considerato che il sunnominato ha presentato istanza, ai sensi dell'articolo 9 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, per poter conservare una parte dei terreni soggetti ad espropriazione e che l'Ente predetto, in accoglimento di detta istanza, ha proceduto alla determinazione del terzo residuo di cui al citato articolo 9 della legge 21 ottobre 1950, n. 841;

Udito il parere, in data 11 dicembre 1952, espresso dalla Commissione parlamentare nominata a norma degli artt. 5 della legge 12 maggio 1950, n. 230 ed 1 e 2 della legge 21 ottobre 1950, n. 841;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta .

Art. 1.

E' approvato il piano particolareggiato di espropriazione compilato dall'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, nei confronti di Cirillo Felice fu Michele, relativo ai terreni ricadenti nel comune di Ascoli Satriano (provincia di Foggia), della superficie di ettari 54.71.08, specificamente descritti negli elenchi n. 1 e n. 2 allegati al presente decreto.

Art. 2.

I terreni indicati nell'elenco n. 1 di cui al precedente articolo, per complessivi ettari 43.58.84, sono espropriati e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria.

Art. 3.

E' ordinata l'immediata occupazione, da parte dell'Ente predetto, dei terreni designati nel precedente articolo 2.

Art. 4.

Il Conservatore dei Registri Immobiliari, competente per territorio, è autorizzato ad iscrivere il vincolo di indisponibilità, in applicazione dell'articolo

8 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, sui terreni indicati nell'elenco n. 2 unito al presente decreto e costituenti il terzo residuo, di complessivi ettari 11.12.24.

Art. 5.

L'elenco dei terreni menzionato nel precedente articolo 2 con l'indicazione della relativa indennità di espropriazione offerta, nonché quello menzionato all'articolo 4, entrambi muniti del visto del Ministro proponente, formano parte integrante del presente decreto, che entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1952

EINAUDI

DE GASPERI — FANFANI

Visto, il Guardasigilli: ZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 gennaio 1953
Atti del Governo, registro n. 73, foglio n. 130. — PALLA

ALLEGATO N. 1

Elenco dei terreni intestati alla ditta Cirillo Felice fu Michele, in comune di Ascoli Satriano (provincia di Foggia), trasferiti in proprietà dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria, a norma delle leggi 12 maggio 1950, n. 230, 21 ottobre 1950, n. 841 e decreto Presidenziale 7 febbraio 1951, n. 67.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subaltern.	QUALITÀ	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire
CORPO UNICO (partita catastale n. 1350)									
Perille.	101	5	—	Pascolo.	III	34	57	70	4.149,24
Id.	101	4	—	Seminativo	V	3	11	50	264,77
Id.	101	7	—	Id.	III	5	55	14	1.498,88
Id.	101	8	—	Id.	III	0	34	50	93,15
TOTALI						43	58	84	6.006,04

I terreni sopradescritti confinano:

Nord-Est: con la strada vicinale del Perillo e con la stessa proprietà;

Est: con la stessa proprietà, con Coviello Antonietta fu Giovanni e con Oneglia Luigia fu G. Battista;

Sud: con Zampaglione Giorgio fu Lorenzo;

Ovest: con Cannone Giuseppe e Giovanni fu Nicola.

L'indennità totale di espropriazione offerta è di L. 1.545.021,40 (unmilionecinquecentoquarantacinquemilavento e cent. 40), salvo determinazione definitiva ai sensi dell'art. 7 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Visto, il Ministro per l'agricoltura e le foreste

FANFANI

ALLEGATO N. 2

Elenco dei terreni intestati alla ditta Cirillo Felice fu Michele, in comune di Ascoli Satriano (provincia di Foggia), costituenti il terzo residuo, da gravare di vincolo di indisponibilità a favore dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria, (art. 8 della legge 21 ottobre 1950, n. 841).

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterni	QUALITÀ	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire
CORPO UNICO (partita catastale n. 1350)									
Perillo.	101	3	—	Seminativo	III	3	77	44	1.019,08
Id.	101	7	—	Id..	III	7	14	80	1.929,96
Id.	101	8	—	Id.	III	0	20	00	54 —
TOTALI						11	12	24	3.003,04

terreni sopradescritti confinano:

Est: con proprietà dello stesso, con proprietà Coviello Antonietta fu Giovanni e con Oneglia Luigia fu Giambattista;

Sud: con proprietà dello stesso;

Ovest: con proprietà dello stesso.

Visto, il Ministro per l'agricoltura e le foreste

FANFANI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
28 dicembre 1952, n. 4021.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria di terreni di proprietà di Federici Giuseppe fu Francesco, in comune di Montalbano Jonico (Matera).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77, comma primo, ed 87, comma quinto, della Costituzione della Repubblica;

Viste le leggi 12 maggio 1950, n. 230, 21 ottobre 1950, n. 841, 18 maggio 1951, n. 333, 2 aprile 1952, n. 339 e 16 agosto 1952, n. 1206;

In virtù della delegazione concessa dagli articoli 5 della legge 12 maggio 1950, n. 230, ed 1 e 2 della legge 21 ottobre 1950, n. 841;

Visto il proprio decreto 7 febbraio 1951, n. 67;

Visti i piani particolareggiati di espropriazione compilati dall'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria, nei confronti di Federici Giuseppe fu Francesco, per i terreni ricadenti nel comune di Montalbano Jonico (provincia di Matera);

Considerato che il sunnominato ha presentato, ai sensi dell'art. 2 del Decreto presidenziale 30 agosto 1951, n. 951, la documentazione per l'esclusione dall'esproprio di parte dei terreni compresi nei piani particolareggiati di espropriazione di cui sopra e che sulla base degli accertamenti compiuti, ai sensi dell'articolo 10 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste, non ricorrono tutte le condizioni richieste dal citato articolo 10, per escludere dall'esproprio i terreni di cui alla documentazione sopra menzionata;

Udito il parere, in data 19 dicembre 1952, espresso dalla Commissione parlamentare nominata a norma degli artt. 5 della legge 12 maggio 1950, n. 230 ed 1 e 2 della legge 21 ottobre 1950, n. 841;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta :

Art. 1.

Sono approvati i piani particolareggiati di espropriazione compilati dall'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, nei confronti di Federici Giuseppe fu Francesco, relativi ai terreni ricadenti nel comune di Montalbano Jonico (provincia di Matera), per una superficie complessiva di ettari 2627.12.13, specificamente descritti nell'elenco n. 1 allegato al presente decreto.

Art. 2.

I terreni indicati nel precedente articolo sono trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria.

Art. 3.

E' ordinata l'immediata occupazione, da parte dell'Ente predetto, dei terreni indicati nel precedente articolo 1.

Art. 4.

L'elenco dei terreni, con l'indicazione dell'indennità di espropriazione offerta, munito del visto del Ministro proponente, forma parte integrante del presente decreto, che entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1952

EINAUDI

DE GASPERI — FANFANI

Visto, il Guardasigilli: ZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 gennaio 1953
Atti del Governo, registro n. 73, foglio n. 131. — PALLA

ALLEGATO N. 1

Elenco dei terreni intestati alla ditta Federici Giuseppe fu Francesco, in comune di Montalbano Jonico (provincia di Matera), trasferiti in proprietà dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, a norma delle leggi 12 maggio 1950, n. 230, 21 ottobre 1950, n. 841 e decreto Presidenziale 7 febbraio 1951, n. 67.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterni	QUALITÀ	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire
1° CORPO (partita catastale n. 804)									
Posta delle Pecore	58	15	—	Fabbricato rurale	—	0	01	80	—
Id.	58	11	—	Id.	—	1	43	08	—
Uliva stretta.	61	2	—	Seminativo .	III	38	65	33	8.890,26
Rivolta S. Sofia	61	28	—	Pascolo arborato	II	12	44	75	1.244,75
Id.	61	15	—	Seminativo arborato.	II	0	16	80	70,56
Stazione Scanzano	59	12	—	Seminativo	II	0	32	41	74,52
Scanzano	60	24	—	Id.	III	0	14	72	33,86
Id.	60	19	—	Pascolo. .	III	0	50	69	20,28
Id.	59	24	—	Id.. .	II	0	01	87	1,12
Larbusto.	57	24	—	Seminativo	III	7	12	84	1.639,53
Recoleta.	58	6	—	Frutteto	II	0	12	87	148 —
Id.	58	25	—	Fabbricato rurale	—	0	02	70	—
Id.	58	26	—	Uliveto.	II	2	26	50	1.642,12
Zingarello Rodita.	58	37	—	Frutteto	II	0	67	25	773,37
Guardacoste	60	3	—	Uliveto.	II	9	13	63	6.623,82
Pizzo del Guardiacoste	60	7	—	Pascolo.	III	1	12	00	44,80
Id.	60	6	—	Seminativo	III	2	40	98	554,25
Vallone La Valle.	56	18	—	Uliveto.	II	12	50	25	9.064,31
Id.	56	19	—	Id..	II	10	38	94	7.532,32
Masseria D. Vincenzo .	56	20	—	Seminativo	III	14	47	44	3.329,11
Id.	56	3	—	Id.	III	31	89	40	7.335,72
Id.	56	4	—	Fabbricato rurale	—	0	10	09	—
Id.	56	5	—	Seminativo .	IV	14	82	75	1.927,57
Piana del Pozzo	56	17	—	Pascolo cespugliato	II	0	75	10	48,81
Porcareccia .	56	34	—	Seminativo	III	0	15	08	34,68
Id.	56	23	—	Id.	III	14	28	00	3.284,40
Vallone in Valle	58	1	—	Pascolo cespugliato	III	3	37	71	135,08
Il Mulino	58	2	—	Seminativo arborato.	II	0	64	79	272,12
Id.	58	3	—	Seminativo	III	35	61	08	8.190,48
Vallone in Valle	58	4	—	Id.	II	40	32	16	14.515,78
Id.	58	5	—	Id.	III	38	99	08	8.967,88
Quercia Mastrangelo	58	7	—	Id.	II	7	48	36	2.694,10
Id.	58	8	—	Id.	II	5	32	16	1.915,78
Id.	58	9	—	Id.	II	6	13	20	2.207,52
Id.	58	10	—	Id.	II	13	23	00	4.762,80
Posta delle pecore	58	13	—	Frutteto..	II	0	79	77	917,35
Il mulino	58	14	—	Fabbricato rurale	—	0	00	86	—
Id.	58	17	—	Pascolo cespugliato	II	1	68	85	109,75
Recoleta.	58	47	—	Seminativo	II	11	37	30	4.094,28
Id.	58	49	—	Id.	II	9	42	80	3.394,08
Costa del monaco	60	2	—	Pascolo cespugliato	II	2	29	22	148,99
Oliva stretta.	61	1	—	Uliveto.	I	21	38	80	19.249,20
Id.	61	3	—	Seminativo arborato.	III	3	12	97	1.001,50
Falvello	61	9	—	Seminativo	III	23	17	78	5.330,89
S. Sofia	61	27	—	Uliveto.	II	17	63	20	12.783,20
Falvello	61	10	—	Seminativo	III	8	83	58	2.032,23
Id.	61	11	—	Pascolo cespugliato	III	0	34	48	13,79
Oliva stretta.	61	4	—	Fabbricato rurale	—	0	02	80	—
Id.	61	5	—	Seminativo	III	35	24	40	8.106,12
Falvello . . .	61	12	—	Id.	III	5	77	75	1.328,82
Rivola S. Sofia.	61	6	—	Id.	III	22	51	70	5.178,91
Uliva stretta.	61	2	—	Id.	III	30	48	72	7.012,05
Cerulli.	56	8	—	Id.	III	0	39	95	91,88
Id.	56	9	—	Id.	III	1	58	94	365,56
Porcareccia	56	10	—	Pascolo cespugliato	III	50	37	03	2.014,81
Id.	56	11	—	Seminativo .	III	13	80	76	3.175,75
Id.	56	12	—	Id.	III	7	54	70	1.735,81
Id.	56	13	—	Id.	III	6	35	42	1.461,47
Id.	56	14	—	Pascolo cespugliato	II	58	77	80	3.820,57
Cerulli.	56	22	—	Seminativo arborato.	II	22	01	28	9.245,38
Porcareccia	56	24	—	Seminativo	III	24	39	40	5.610,62
Id.	56	25	—	Id.	III	25	33	35	5.826,70
Cerulli.	56	7	—	Id.	III	7	64	40	1.758,12
Id.	56	26	—	Id.	III	0	17	60	40,48
Piana del Pozzo	56	15	—	Id.	III	82	12	49	18.888,73
Id.	56	28	—	Id.	III	0	06	00	13,80

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterni	QUALITÀ	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire

segue: *Partita catastale n. 804*)

Piana del Pozzo	56	29	—	Seminativo	III	0	03	50	8,05
Cerulli.	56	21	—	Uliveto.	II	25	53	86	18.515,48
Id.	56	32	—	Id..	II	0	48	00	348,—
Porcareccia	57	1	—	Pascolo cespugliato	III	86	15	90	3.446,36
Id.	57	2	—	Seminativo	III	6	06	40	1.394,72
Id.	57	3	—	Fabbricato rurale	—	0	49	95	—
Id.	57	4	—	Seminativo arborato.	II	0	09	45	39,69
Ischia.	57	5	—	Pascolo.	IV	41	49	30	995,83
Id.	57	6	—	Seminativo	II	11	23	00	4.042,80
Fornace dell'Ischia	57	7	—	Fabbricato rurale	—	0	76	40	—
Id.	57	8	—	Pascolo cespugliato	I	7	75	96	698,36
Id.	57	9	—	Pascolo.	IV	74	34	50	1.784,28
Porcareccia	57	10	—	Seminativo	III	11	02	20	2.535,06
Larbusto.	57	11	—	Pascolo cespugliato	II	90	03	40	5.852,21
Id.	57	12	—	Seminativo	III	15	40	16	3.542,37
Piana del Pozzo	57	13	—	Pascolo	II	1	15	20	69,12
L'arbusto	57	15	—	Seminativo	III	8	33	90	1.917,97
Recoleta.	57	16	—	Uliveto.	II	11	01	50	7.988,77
L'Arbusto	57	18	—	Seminativo	II	16	86	80	6.072,48
Il Varco.	57	19	—	Bosco Alto Fusto	I	14	05	50	1.335,22
Porcareccia	57	20	—	Pascolo.	II	2	04	80	122,88
L'arbusto	57	21	—	Pascolo arborato	I	12	93	40	2.069,44
Id.	57	23	—	Pascolo cespugliato	III	32	03	20	1.281,28
Id.	57	22	—	Id.	II	16	11	20	1.047,28
Id.	57	25	—	Pascolo.	IV	0	75	20	18,05
Zingariello.	58	31	—	Pascolo cespugliato	II	21	66	10	1.407,97
Id.	58	32	—	Id.	II	4	92	35	320,03
Il Varco.	58	35	—	Seminativo	II	10	08	44	3.630,38
Id.	58	36	—	Seminativo	III	12	88	36	2.963,23
Vallone la Valle.	56	1	—	Uliveto.	II	17	57	74	12.743,62
Id.	56	2	—	Seminativo	III	45	81	00	10.536,30
Posta delle pecore	58	48	—	Id.	II	3	53	98	1.274,33
Perazzeto	58	16	—	Id.	II	95	18	03	34.264,91
Le Fornaci.	58	33	—	Id.	II	15	54	52	5.596,27
Id.	58	51	—	Id.	II	2	29	36	825,70
Guardacoste	60	4	—	Id.	II	24	32	60	8.757,36
Id.	60	3	—	Uliveto.	II	12	95	97	9.395,78
Id.	60	26	b	Id..	I	25	03	59	22.532,31
Id.	60	26	a	Id..	I	22	52	60	20.273,40
Id.	60	1	a	Id.	I	16	64	20	14.977,80
Id.	60	1	b	Id..	I	8	48	51	7.636,59
Pizzo del Guardacoste	60	5	—	Seminativo	III	55	99	80	12.879,54
Id.	60	42	—	Pascolo.	III	0	83	46	33,38
Id.	60	14	—	Seminativo	III	0	83	34	191,68
Id.	60	52	—	Id.	III	0	08	00	18,40
Id.	60	23	—	Id.	III	0	43	95	101,08
Id.	60	55	—	Id.	III	0	14	10	32,43
Scanzano	60	25	—	Id.	III	0	29	95	68,88
Pizzo del Guardacoste.	60	41	—	Id.	III	7	85	40	1.806,42
Id.	60	43	—	Id.	III	0	48	20	110,86
Rivolta S. Sofia	61	13	—	Id.	III	24	37	30	5.605,79
Id.	61	33	—	Seminativo arborato.	III	17	29	10	5.533,12
Id.	61	16	—	Seminativo	II	119	15	07	42.894,25
TOTALI						1.875	31	01	514.268,05

I terreni sopradescritti confinano:

Nord: col fosso della Valle e con proprietà della S.A.I.S.;

Est: con la strada litoranea Ionica;

Sud: con fiume Agri, con la strada vicinale Recoleta-Scanzano e col fosso della Valle;

Ovest: con proprietà Cerulli;

Il corpo è attraversato nel senso nord-ovest, sud-est dalla strada nazionale Valle D'Agri, è attraversata inoltre dalla strada comunale Montalbano-Policoro.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subaltern	QUALITÀ	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire

2° CORPO									
(partita catastale n. 804)									
Pezza dei Magazzini	73	3	—	Fabbricato rurale		0	08	86	
Pelose.	73	7	—	Pascolo arborato	I	19	95	98	3.193,57
Id.	73	9	—	Pascolo cespugliato	II	19	04	92	1.238,20
Pelose di Mare.	73	10	—	Incolto produttivo.	unica	54	61	36	1.092,27
Pelosa del Fraino.	73	12	—	Stagno		0	26	76	—
Id.	73	13	—	Pascolo cespugliato	IV	0	18	70	4,49
Pelose.	73	14	—	Id.	II	4	78	60	311,09
Id.	73	15	—	Id.	II	0	12	30	7,99
Pezza dei magazzini	73	1	—	Seminativo	II	69	30	20	24.948,72
Id.	73	2	—	Pascolo cespugliato	II	7	59	10	493,41
Id.	73	17	—	Id.	II	3	79	50	246,67
Id.	73	4	—	Id.	IV	23	70	55	568,93
Torre Scanzano.	73	5	—	Id.	II	10	36	74	673,88
Id.	73	6	—	Seminativo	II	31	53	13	11.351,27
Pelose di mare.	73	8	—	Pascolo cespugliato	IV	83	06	82	1.993,64
Id.	73	18	—	Id.	IV	14	01	49	336,36
Le Pelose	73	16	—	Seminativo	III	21	66	85	4.988,75
Id.	73	19	—	Id.	II	1	46	65	337,29
La corona	72	1	—	Id.	II	133	77	28	48.158,21
Id.	72	2	—	Agrumeto.	I	1	61	32	6.130,16
Id.	72	3	—	Seminativo	II	55	38	10	19.937,16
Id.	72	4	—	frutteto	I	0	68	60	1.166,20
Pietra della Croce	74	1	—	Seminativo	I	110	41	45	48.582,38
Id.	74	2	—	Id.	II	44	22	88	15.922,37
Id.	74	4	—	Pascolo cespugliato.	I	20	48	80	1.843,92
Id.	74	3	—	Seminativo	II	19	64	18	7.071,04
TOTALI						751	81	12	200.592,97

I terreni sopradescritti confinano:

Nord: con la ferrovia Taranto-Reggio Calabria;

Ovest: con la proprietà S.A.I.M.;

Est: con la proprietà Berlingieri Giulio;

Sud: con il mare Ionio.

L'indennità di espropriazione è di L. 149.482.423,35 (centoquarantanovemilioni quattrocentottantaduemilaquattrocentoventitre e cent. 35) per il 1° corpo; L. 55.978.795,90 (cinquantacinquemilioni novecentosettantottomilasettecentonovantacinque e cent. 90), per il 2° corpo, salva sua determinazione definitiva ai sensi dell'art. 7 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

RIEPILOGO

	Superficie espropriata			Reddito dominicale
	ettari	are	cent.	Lire
1° Corpo	1.875	31	01	514.268,05
2° Corpo	751	81	12	200.592,97
In complesso	2.627	12	13	714.861,02

L'indennità totale di espropriazione offerta è di L. 205.461.219,25 (duecentocinquemilioni quattrocentosessantumiladuecentodiciannove e cent. 25), salvo determinazione definitiva ai sensi dell'art. 7 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Visto, il Ministro per l'agricoltura e le foreste

FANFANI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
28 dicembre 1952, n. 4022.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania
Sezione speciale per la riforma fondiaria di terreni di proprietà di Jatta Lucia fu Giovanni, in comune di Ruvo (Bari).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77, comma primo, ed 87, comma quinto, della Costituzione della Repubblica,

Viste le leggi 12 maggio 1950, n. 230, 21 ottobre 1950, n. 841, 18 maggio 1951, n. 333, 2 aprile 1952, n. 339 e 16 agosto 1952, n. 1206,

In virtù della delegazione concessa dagli articoli 5 della legge 12 maggio 1950, n. 230, ed 1 e 2 della legge 21 ottobre 1950, n. 841;

Visto il proprio decreto 7 febbraio 1951, n. 67;

Visto il piano particolareggiato di espropriazione compilato dall'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, nei confronti di Jatta Lucia fu Giovanni, per i terreni ricadenti nel comune di Ruvo (provincia di Bari).

Udito il parere, in data 11 dicembre 1952, espresso dalla Commissione parlamentare nominata a norma degli artt. 5 della legge 12 maggio 1950, n. 230 ed 1 e 2 della legge 21 ottobre 1950, n. 841;

Sentito il Consiglio dei Ministri:

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta :

Art. 1.

E' approvato il piano particolareggiato di espropriazione compilato dall'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, nei confronti di Jatta Lucia fu Giovanni, relativo ai

terreni ricadenti nel comune di Ruvo (provincia di Bari), per una superficie di ettari 43.09.33, specificamente descritti nell'elenco n. 1 allegato al presente decreto.

Art. 2.

I terreni indicati nel precedente articolo sono trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria.

Art. 3.

E' ordinata l'immediata occupazione, da parte dell'Ente predetto, dei terreni indicati nel precedente articolo 1.

Art. 4.

L'elenco dei terreni, con l'indicazione dell'indennità di espropriazione offerta, munito del visto del Ministro proponente, forma parte integrante del presente decreto, che entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1952

EINAUDI

DE GASPERI — FANFANI

Visto, il Guardasigilli: ZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 gennaio 1953
Atti del Governo, registro n. 73, foglio n. 132. — PALLA

ALLEGATO N. 1

Elenco dei terreni intestati alla ditta Jatta Lucia fu Giovanni, in comune di Ruvo (provincia di Bari), trasferiti in proprietà dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, a norma delle leggi 12 maggio 1950, n. 230, 21 ottobre 1950, n. 841 e decreto Presidenziale 7 febbraio 1951, n. 67.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalferm	QUALITÀ	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire
Padula di Cristo	108	47	—	Pascolo arborato	III	20	53	40	1 129,37
Id.	108	48	—	Id.	III	1	30	40	71,72
Id.	108	49	—	Id.	III	1	83	70	101,03
Id.	108	11	—	Id.	III	14	84	60	816,53
Id.	108	66	—	Seminativo	II	4	57	23	1.325,98
TOTALI						43	09	33	3.444,63

CORPO UNICO
(partita catastale n. 4053)

I terreni sopradescritti confinano:

Nord: con la proprietà della stessa e con le proprietà di Zanni Emma fu Giuseppe e di Raffaele Domenico fu Francesco;

Est: con la proprietà di Pellegrino Angela e Pasquale fu Domenico e della stessa;

Sud: con la proprietà di Camerino Luigi fu Vincenzo;

Ovest: con la proprietà di Jatta Fortunata fu Giovanni e con la strada vicinale Pulvino-Modesti e con la proprietà della stessa.

L'indennità totale di espropriazione offerta è di L. 1.120.728,60 (unmilionecentoventimilasettecentoventotto e cent. 60), salvo determinazione definitiva ai sensi dell'art. 7 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Visto, il *Ministro per l'agricoltura e le foreste*

FANFANI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
28 dicembre 1952, n. 4023.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria di terreni di proprietà di Laviano Gaetano fu Pietro (eredi), in comune di Melfi (Potenza).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77, comma primo, ed 87, comma quinto, della Costituzione della Repubblica;

Viste le leggi 12 maggio 1950, n. 230, 21 ottobre 1950, n. 841, 18 maggio 1951, n. 333, 2 aprile 1952, n. 339 e 16 agosto 1952, n. 1206;

In virtù della delegazione concessa dagli articoli 5 della legge 12 maggio 1950, n. 230, ed 1 e 2 della legge 21 ottobre 1950, n. 841;

Visto il proprio decreto 7 febbraio 1951, n. 67;

Visto il piano particolareggiato di espropriazione compilato dall'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, nei confronti di Laviano Gaetano fu Pietro (eredi), per i terreni ricadenti nel comune di Melfi (provincia di Potenza);

Considerato che il sunnominato ha presentato istanza, ai sensi dell'articolo 9 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, per poter conservare una parte dei terreni compresi nel suddetto piano particolareggiato di espropriazione e che l'Ente predetto, in accoglimento di detta istanza, ha proceduto alla determinazione del terzo residuo di cui al citato articolo 9 della legge 21 ottobre 1950, n. 841,

Udito il parere, in data 17 dicembre 1952, espresso dalla Commissione parlamentare nominata a norma degli artt. 5 della legge 12 maggio 1950, n. 230 ed 1 e 2 della legge 21 ottobre 1950, n. 841;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta :

Art. 1.

E' approvato il piano particolareggiato di espropriazione compilato dall'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e

Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, nei confronti di Laviano Gaetano fu Pietro (eredi), relativo ai terreni ricadenti nel comune di Melfi (provincia di Potenza), della superficie di ettari 7.72.01, specificamente descritti negli elenchi n. 1 e n. 2 allegati al presente decreto.

Art. 2.

I terreni indicati nell'elenco n. 1 di cui al precedente articolo, per complessivi ettari 5.14.67, sono espropriati e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria.

Art. 3.

E' ordinata l'immediata occupazione, da parte dell'Ente predetto, dei terreni designati nel precedente articolo 2.

Art. 4.

Il Conservatore dei Registri Immobiliari, competente per territorio, è autorizzato ad iscrivere il vincolo di indisponibilità, in applicazione dell'articolo 8 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, sui terreni indicati nell'elenco n. 2 unito al presente decreto e costituenti il terzo residuo, di complessivi ettari 2.57.34.

Art. 5.

L'elenco dei terreni menzionato nel precedente articolo 2 con l'indicazione della relativa indennità di espropriazione offerta, nonchè quello menzionato all'articolo 4, entrambi muniti del visto del Ministro proponente, formano parte integrante del presente decreto, che entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1952

EINAUDI

DE GASPERI — FANFANI

Visto, il *Guardasigilli*: ZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 gennaio 1953
Atti del Governo, registro n. 73, foglio n. 133. — PALLA

ALLEGATO N. 1

Elenco dei terreni intestati alla ditta Laviano Gaetano fu Pietro (eredi), in comune di Melfi (provincia di Potenza), trasferiti in proprietà dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria, a norma delle leggi 12 maggio 1950, n. 230, 21 ottobre 1950, n. 841 e decreto Presidenziale 7 febbraio 1951, n. 67.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterni	QUALITÀ	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire
CORPO UNICO (partita catastale n. 5235)									
Pezza S. Giorgio	17	10	—	Seminativo	II	5	14	67	1.749,89

Il terreno sopradescritto confina:

Nord-est: con Sonnessa Alessandro di Salvatore;

Sud-est: con proprietà del medesimo;

Sud-ovest: con la strada vicinale Tratturo Montelungo Ofanto.

L'indennità di espropriazione offerta è di L. 489.969,20 (quattrocentottantanove milanevecentosessantanove e cent. 20), salvo determinazione definitiva ai sensi dell'art. 7 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Visto, il Ministro per l'agricoltura e le foreste

FANFANI

ALLEGATO N. 2

Elenco dei terreni intestati, alla ditta Laviano Gaetano fu Pietro (eredi), in comune di Melfi (provincia di Potenza), costituenti il terzo residuo, da gravare di vincolo indisponibilità a favore dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria, (art. 8 della legge 21 ottobre 1950, n. 841).

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterni	QUALITÀ	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire
CORPO UNICO (partita catastale n. 5235)									
Pezza di Giorgio	17	10	—	Seminativo	II	2	57	34	874,94

Il terreno sopradescritto confina:

Sud-ovest: con la strada vicinale Tratturo Montelungo Ofanto;

Nord-ovest: con la proprietà dello stesso;

Nord-est: con proprietà Sonnessa Alessandro di Salvatore.

Visto, il Ministro per l'agricoltura e le foreste

FANFANI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
28 dicembre 1952, n. 4024.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Lenti Vincenza, fu Oronzo, maritata Basile, in comune di Avetrana (Taranto).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77, comma primo, ed 87, comma quinto, della Costituzione della Repubblica;

Viste le leggi 12 maggio 1950, n. 230, 21 ottobre 1950, n. 841, 18 maggio 1951, n. 333, 2 aprile 1952, n. 339 e 16 agosto 1952, n. 1206;

In virtù della delegazione concessa dagli articoli 5 della legge 12 maggio 1950, n. 230, ed 1 e 2 della legge 21 ottobre 1950, n. 841;

Visto il proprio decreto 7 febbraio 1951, n. 67;

Visto il piano particolareggiato di espropriazione compilato dall'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, nei confronti di Lenti Vincenza fu Oronzo, maritata Basile,

per i terreni ricadenti nel comune di Avetrana (provincia di Taranto);

Considerato che la sunnominata ha presentato istanza, ai sensi dell'articolo 9 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, per poter conservare una parte dei terreni compresi nel suddetto piano particolareggiato di espropriazione e che l'Ente predetto, in accoglimento di detta istanza, ha proceduto alla determinazione del terzo residuo di cui al citato articolo 9 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Udito il parere, in data 11 dicembre 1952, espresso dalla Commissione parlamentare nominata a norma degli artt. 5 della legge 12 maggio 1950, n. 230 ed 1 e 2 della legge 21 ottobre 1950, n. 841;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta :

Art. 1.

E' approvato il piano particolareggiato di espropriazione compilato dall'Ente per lo sviluppo della irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, nei confronti di Lenti Vincenzo, fu Oronzo, maritata Basile, relativo ai terreni ricadenti nel comune di Avetrana (provincia di Taranto), della superficie di ettari 19.65,69, specificamente descritti negli elenchi n. 1 e n. 2 allegati al presente decreto.

Art. 2.

I terreni indicati nell'elenco n. 1 di cui al precedente articolo, per complessivi ettari 11.41.89, sono espropriati e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria.

Art. 3.

E' ordinata l'immediata occupazione, da parte dell'Ente predetto, dei terreni indicati nel precedente articolo 2.

Art. 4.

Il Conservatore dei Registri Immobiliari, competente per territorio, è autorizzato ad iscrivere il vincolo di indisponibilità, in applicazione dell'articolo 8 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, sui terreni indicati nell'elenco n. 2 unito al presente decreto e costituenti il terzo residuo, di complessivi ettari 8.23.80.

Art. 5.

L'elenco dei terreni menzionato nel precedente articolo 2 con l'indicazione della relativa indennità di espropriazione offerta, nonché quello menzionato all'articolo 4, entrambi muniti del visto del Ministro proponente, formano parte integrante del presente decreto, che entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1952.

EINAUDI

DE GASPERI — FANFANI

Visto, il Guardasigilli: ZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 gennaio 1953
Atti del Governo, registro n. 73, foglio n. 134. — PALLA

ALLEGATO N. 1

Elenco dei terreni intestati alla ditta Lenti Vincenzo fu Oronzo maritata Basile, in comune di Avetrana (provincia di Taranto), trasferiti in proprietà dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, a norma delle leggi 12 maggio 1950, n. 230, 21 ottobre 1950, n. 841 e decreto Presidenziale 7 febbraio 1951, n. 67.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subaltern.	QUALITÀ	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire

CORPO UNICO

(partita catastale n. 942)

Cannelli	48	21	—	Uliveto.	I	11	41	89	9.991,52
----------	----	----	---	----------	---	----	----	----	----------

I terreni sopradescritti confinano:

Nord: con la strada vicinale Lamarina;

Sud: con la stessa proprietà;

Est: con proprietà Pasqualina Campa Alari fu Vincenzo.

L'indennità di espropriazione offerta è di L. 3.197.286,40 (tremilionicientonovantasettemiladuecentottantasei e cent. 40), salvo determinazione definitiva ai sensi dell'art. 7 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Visto, il Ministro per l'agricoltura e le foreste

FANFANI

ALLEGATO N. 2

Elenco dei terreni intestati alla ditta Lenti Vincenzo fu Oronzo, in comune di Avetrana (provincia di Taranto), costituenti il terzo residuo, da gravare di vincolo di indisponibilità a favore dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria, (art. 8 della legge 21 ottobre 1950, n. 841).

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterni	QUALITÀ	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire

CORPO UNICO

(Partita catastale n. 942)

Cannelli	48	21	—	Uliveto.	I	3	50	31	3.065,23
Id.	48	22	—	Fabbricato rurale	—	0	13	84	—
Id.	48	37	—	Uliveto.	III	4	59	65	1.930,53
TOTALI						8	23	80	4.995,76

I sopradescritti terreni confinano a:

Sud: con la strada comunale tarantina;

Nord: con proprietà dello stesso;

Est: con proprietà Campa Alari Pasqualina fu Vincenzo.

Visto, il Ministro per l'agricoltura e le foreste

FANFANI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 dicembre 1952, n. 4025.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Panetta Attilio fu Michele, in comune di Ginosa (Taranto).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77, comma primo, ed 87, comma quinto, della Costituzione della Repubblica;

Viste le leggi 12 maggio 1950, n. 230, 21 ottobre 1950, n. 841, 18 maggio 1951, n. 333, 2 aprile 1952, n. 339 e 16 agosto 1952, n. 1206;

In virtù della delegazione concessa dagli articoli 5 della legge 12 maggio 1950, n. 230, ed 1 e 2 della legge 21 ottobre 1950, n. 841;

Visto il proprio decreto 7 febbraio 1951, n. 67;

Visto il piano particolareggiato di espropriazione compilato dall'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, nei confronti di Panetta Attilio fu Michele per i terreni ricadenti nel comune di Ginosa (provincia di Taranto);

Udito il parere, in data 11 dicembre 1952, espresso dalla Commissione parlamentare nominata a norma degli artt. 5 della legge 12 maggio 1950, n. 230 ed 1 e 2 della legge 21 ottobre 1950, n. 841;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta :

Art. 1.

E' approvato il piano particolareggiato di espropriazione compilato dall'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, nei confronti di Panetta Attilio fu Michele, relativo ai terreni ricadenti nel comune di Ginosa (provincia di Taranto), per una superficie di ettari 11,54,15, specificamente descritti nell'elenco n. 1 allegato al presente decreto.

Art. 2.

I terreni indicati nel precedente articolo sono trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria.

Art. 3.

E' ordinata l'immediata occupazione, da parte dell'Ente predetto, dei terreni indicati nel precedente articolo 1.

Art. 4.

L'elenco dei terreni, con l'indicazione dell'indennità di espropriazione offerta, munito del visto del Mini-

stro proponente, forma parte integrante del presente decreto, che entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1952

EINAUDI

DE GASPERI — FANFANI

Visto, il Guardasigilli: ZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 gennaio 1953
Atti del Governo, registro n. 73, foglio n. 135. — PALLA

ALLEGATO N. 1

Elenco dei terreni intestati alla ditta Panetta Attilio fu Michele, in comune di Ginosa (provincia di Taranto), trasferiti in proprietà dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, a norma delle leggi 12 maggio 1950, n. 230, 21 ottobre 1950, n. 841 e decreto Presidenziale 7 febbraio 1951, n. 67.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterni	Q U A L I T À	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire
CORPO UNICO (Partita catastale n. 10320)									
Follonari.	99	9	b	Pascolo cespugliato	IV	2	21	60	70,91
Id.	99	5	b	Seminativo	III	9	32	55	2.611,14
TOTALI						11	54	15	2.682,05

I terreni sopraindicati confinano:

Nord: con proprietà Panetta germani fu Michele;

Est: con proprietà Gesualdi germani fu Domenico;

Ovest: con proprietà Gesualdi germani fu Domenico;

Sud: con i termini di confine tra i territori dei Comuni di Ginosa e Palagianello.

L'indennità totale di espropriazione offerta è di L. 907.287,85 (novecentosette miladuecentottantasette e cent. 85), salvo determinazione definitiva ai sensi dell'art. 7 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Visto, il Ministro per l'agricoltura e le foreste

FANFANI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
28 dicembre 1952, n. 4026.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria di terreni di proprietà di Panetta Mario e Gaetano fu Michele, in comune di Pisticci (Matera).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77, comma primo, ed 87, comma quinto, della Costituzione della Repubblica;

Viste le leggi 12 maggio 1950, n. 230, 21 ottobre 1950, n. 841, 18 maggio 1951, n. 333, 2 aprile 1952, n. 339 e 16 agosto 1952, n. 1206;

In virtù della delegazione concessa dagli articoli 5 della legge 12 maggio 1950, n. 230, ed 1 e 2 della legge 21 ottobre 1950, n. 841;

Visto il proprio decreto 7 febbraio 1951, n. 67;

Visto il piano particolareggiato di espropriazione compilato dall'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, nei confronti di Panetta Mario e Gaetano fu Michele, per i

terreni ricadenti nel comune di Pisticci (provincia di Matera);

Considerato che i sunnominati hanno presentato istanza, ai sensi dell'articolo 9 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, per poter conservare una parte dei terreni compresi nel suddetto piano particolareggiato di espropriazione e che l'Ente predetto, in accoglimento di detta istanza, ha proceduto alla determinazione del terzo residuo di cui al citato articolo 9 della legge 21 ottobre 1950, n. 841;

Udito il parere, in data 10 dicembre 1952, espresso dalla Commissione parlamentare nominata a norma degli artt. 5 della legge 12 maggio 1950, n. 230 ed 1 e 2 della legge 21 ottobre 1950, n. 841;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta :

Art. 1.

E' approvato il piano particolareggiato di espropriazione compilato dall'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, nei confronti di Panetta Mario e Gaetano fu Michele relativo ai terreni ricadenti nel comune di Pisticci (provincia di Matera), della superficie di ettari 66.45.81, specificamente descritti negli elenchi n. 1 e n. 2 allegati al presente decreto.

Art. 2.

I terreni indicati nell'elenco n. 1 di cui al precedente articolo, per complessivi ettari 44.32.49, sono espropriati e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria.

Art. 3.

E' ordinata l'immediata occupazione, da parte dell'Ente predetto, dei terreni indicati nel precedente articolo 2.

Art. 4.

Il Conservatore dei Registri Immobiliari, competente per territorio, è autorizzato ad iscrivere il vincolo di indisponibilità, in applicazione dell'articolo 8 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, sui terreni indicati nell'elenco n. 2 unito al presente decreto e costituenti il terzo residuo, di complessivi ettari 22.13.32.

Art. 5.

L'elenco dei terreni menzionato nel precedente articolo 2 con l'indicazione della relativa indennità di espropriazione offerta, nonché quello menzionato all'articolo 4, entrambi muniti del visto del Ministro proponente, formano parte integrante del presente decreto, che entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1952

EINAUDI

DE GASPERI — FANFANI

Visto,

il Guardasigilli: ZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 gennaio 1953
Atti del Governo, registro n. 73, foglio n. 136. — PALLA

ALLEGATO N. 1

Elenco dei terreni intestati alla ditta Panetta Mario e Gaetano fu Michele, in comune di Pisticci (provincia di Matera), trasferiti in proprietà dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, a norma delle leggi 12 maggio 1950, n. 230, 21 ottobre 1950, n. 841 e decreto Presidenziale 7 febbraio 1951, n. 67.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterni	Q U A L I T À	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	

CORPO UNICO

(Partita catastale n. 7925)

Marina S. Basilio.	132	18	—	Seminativo	I	18	16	69	7.993,43
Id.	133	22	—	Id.	II	25	07	80	9.028,08
Id.	133	13	—	Id.	II	1	08	00	388,80
TOTALI						44	32	49	17.410,31

I sopradescritti terreni confinano:

Nord: con proprietà Durante Leonardo e Gesualdi Giambattista;

Sud: con proprietà germani Viggiani fu Francesco e Tamma Francesco;

Ovest: con la ferrovia Reggio Calabria-Taranto;

Est: con terreni della stessa proprietà.

L'indennità totale di espropriazione offerta è di L. 4.754.985,35 (quattromilionisettecencentocinquantaquattromila-novecentottantacinque e cent. 35) salvo determinazione definitiva ai sensi dell'art. 7 della legge 12 maggio 1950 n. 230, e dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Visto, il Ministro per l'agricoltura e le foreste

FANFANI

ALLEGATO N. 2

Elenco dei terreni intestati alla ditta Panetta Mario e Gaetano fu Michele, in comune di Pisticci (provincia di Matera), costituenti il terzo residuo, da gravare di vincolo di indisponibilità a favore dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria, (art. 8 della legge 21 ottobre 1950, n. 841).

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterni	QUALITÀ	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire

1° CORPO

(partita catastale n. 7925)

I Cupoloni.	129	50	—	Seminativo	III	4	64	09	1 160,2
-------------	-----	----	---	------------	-----	---	----	----	---------

Il sopradescritto terreno confina:

Nord: con proprietà dello stesso;

Est: con la strada statale Jonica n. 106;

Sud: con il fiume Cavone.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterni	QUALITÀ	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire

2° CORPO

(partita catastale n. 7925)

Marina S. Basilio.	132	15	—	Seminativo	II	1	89	60	682,56
Id.	132	30	—	Id.	I	11	48	20	5.052,08
Id.	132	18	—	Id.	I	4	11	43	1.810,29
TOTALI						17	49	23	7.544,93

I terreni sopradescritti confinano:

Nord: con proprietà Durante Leonardo e Gesualdi Giambattista;

Ovest: con la Ferrovia Reggio Calabria - Taranto;

Est: con proprietà dello stesso.

RIEPILOGO

	Superficie espropriata			Reddito dominicale
	ettari	are	cent.	Lire
1° Corpo	4	64	09	1.160,23
2° Corpo	17	49	23	7.544,93
In complesso	22	13	32	8.705,16

Visto, il Ministro per l'agricoltura e le foreste

FANFANI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
28 dicembre 1952, n. 4027.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania
Sezione speciale per la riforma fondiaria di terreni di proprietà di Pavoncelli Federico fu Nicola, in comune di Cerignola (Foggia).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77, comma primo, ed 87, comma quinto, della Costituzione della Repubblica;

Viste le leggi 12 maggio 1950, n. 230, 21 ottobre 1950, n. 841, 18 maggio 1951, n. 333, 2 aprile 1952, n. 339 e 16 agosto 1952, n. 1206;

In virtù della delegazione concessa dagli articoli 5 della legge 12 maggio 1950, n. 230, ed 1 e 2 della legge 21 ottobre 1950, n. 841;

Visto il proprio decreto 7 febbraio 1951, n. 67;

Visto il piano particolareggiato di espropriazione compilato dall'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, nei confronti di Pavoncelli Federico fu Nicola, per i terreni ricadenti nel comune di Cerignola (provincia di Foggia);

Considerato che il sunnominato ha presentato, ai sensi dell'articolo 2 del Decreto presidenziale 30 agosto 1951, n. 951, la documentazione per l'esclusione dallo esproprio di parte dei terreni compresi nel piano particolareggiato di espropriazione di cui sopra e che sulla base degli accertamenti compiuti, ai sensi dello articolo 10 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste non ricorrono tutte le condizioni richieste dal citato articolo 10, per escludere dall'esproprio i terreni di cui alla documentazione sopra menzionata;

Considerato che il sunnominato ha presentato istanza ai sensi dell'articolo 9 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, per poter conservare una parte dei terreni soggetti ad espropriazione è che l'Ente predetto, in accoglimento di detta istanza, ha proceduto alla determinazione del terzo residuo di cui al citato articolo 9 della legge 21 ottobre 1950, n. 841,

Udito il parere, in data 11 dicembre 1952, espresso dalla Commissione parlamentare nominata a norma degli artt. 5 della legge 12 maggio 1950, n. 230 ed 1 e 2 della legge 21 ottobre 1950, n. 841;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta :

Art. 1.

E' approvato il piano particolareggiato di espropriazione compilato dall'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria,

nei confronti di Pavoncelli Federico fu Nicola, relativo ai terreni ricadenti nel comune di Cerignola (provincia di Foggia), per una superficie di ettari 244.09.43, specificamente descritti negli elenchi n. 1 e n. 2 allegati al presente decreto.

Art. 2.

I terreni indicati nell'elenco n. 1 di cui al precedente articolo, per complessivi ettari 32.76.70, sono espropriati e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria.

Art. 3.

E' ordinata l'immediata occupazione, da parte dell'Ente predetto, dei terreni indicati nel precedente articolo 2.

Art. 4.

Il Conservatore dei Registri Immobiliari, competente per territorio, è autorizzato ad iscrivere il vincolo di indisponibilità, in applicazione dell'articolo 8 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, sui terreni indicati nell'elenco n. 2 unito al presente decreto e costituenti il terzo residuo, di complessivi ettari 211.32.73.

Art. 5.

L'elenco dei terreni menzionato nel precedente articolo 2 con l'indicazione della relativa indennità di espropriazione offerta, nonchè quello menzionato all'articolo 4, entrambi muniti del visto del Ministro proponente, formano parte integrante del presente decreto, che entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1952

EINAUDI

DE GASPERI — FANFANI

Visto, il Guardasigilli: ZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 gennaio 1953
Atti del Governo, registro n. 73, foglio n. 137. — PALLA

ALLEGATO N. 1

Elenco dei terreni intestati alla ditta Pavoncelli Federico fu Nicola, in comune di Cerignola (provincia di Foggia), trasferiti in proprietà dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, a norma delle leggi 12 maggio 1950, n. 230, 21 ottobre 1950, n. 841 e decreto Presidenziale 7 febbraio 1951, n. 67.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterm	QUALITÀ	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire
CORPO UNICO (partita catastale n. 6576)									
Pozzo Terraneo Pavoni	360	5	b	Fabbricato rurale	—	4	92	47	—
Id.	360	1	—	Pascolo.	II	10	69	58	1.925,24
Id.	360	3	a	Id..	II	3	92	95	707,31
Id.	360	4	—	Fabbricato rurale	—	0	06	70	—
Id.	360	2	b	Pascolo.	II	13	15	00	2.360 —
TOTALI						32	76	70	4.999,55

I sopradescritti terreni confinano:

Nord: con la proprietà dello stesso;

Est: con il tratturello Stornara-Montemilone;

Sud: con la proprietà di Pavoncelli Antonio;

L'indennità totale di espropriazione offerta è di L. 1.251.687,50 (unmilione duecentocinquantomilaseicentottantasette e cent. 50), salvo determinazione definitiva ai sensi dell'art. 7 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Visto, il Ministro per l'Agricoltura e le foreste

FANFANI

ALLEGATO N. 2

Elenco dei terreni intestati alla ditta Pavoncelli Federico fu Nicola, in comune di Cerignola (provincia di Foggia), costituenti il terzo residuo, da gravare di vincolo di indisponibilità a favore dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, (art. 8 delle leggi 21 ottobre 1950, n. 841).

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterni	QUALITÀ	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire
1° CORPO (partita catastale n. 6576)									
Pozzo Terraneo Pavoni	357	2	b	Seminativo	III	70	43	44	21 130,32
Id.	359	1	—	Id.	II	55	60	45	21.685,75
Id.	359	2	—	Id.	II	38	16	00	14.882,40
Id.	360	1	—	Pascolo.	II	35	38	49	6.369,28
TOTALI						109	58	38	64.057,75

I sopradescritti terreni confinano:

Nord: con proprietà Zezza;

Est: con il tratturo Demaniale di Stornara;

Sud: con proprietà dello stesso.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterni	QUALITÀ	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire
2° CORPO (partita catastale n. 6757)									
S. Maria Valle Cannella	390	6	—	Vigneto	III	4	81	90	3.011,87
id.	390	24	—	Uliveto.	II	0	43	80	284,70
TOTALI						5	25	70	3.296,57

I sopradescritti terreni confinano:

Nord-Est e Nord-Ovest: con O.N.C.;

Sud-Est: con terreni della Sezione Speciale Riforma Fondiaria;

Sud-Ovest: con la strada vicinale Pantanella;

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subaltermi	Q U A L I T À	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire
3° Corpo (partita catastale n. 6757)									
Gala	299	1	—	Uliveto.	II	6	48	65	4.216,28

Il terreno sopradescritto confina:

Nord: con la strada vicinale S. Giovanni;

Est: con proprietà dello stesso Pavoncelli Federico;

Sud: con quotisti diversi.

RIEPILOGO

	Superficie espropriata			Reddito dominicale
	ettari	are	cent.	Lire
1° Corpo	199	58	38	64.057,75
2° Corpo	5	25	70	3.296,57
3° Corpo	6	48	65	4.216,28
In complesso	211	32	73	71.570,60

Visto, il Ministro per l'agricoltura e le foreste

FANFANI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
28 dicembre 1952, n. 4028.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria di terreni di proprietà di Pavoncelli Giuseppe fu Nicola, in comune di Cerignola (Foggia).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77, comma primo, ed 87, comma quinto, della Costituzione della Repubblica;

Viste le leggi 12 maggio 1950, n. 230, 21 ottobre 1950, n. 841, 18 maggio 1951, n. 333, 2 aprile 1951, n. 951;

In virtù della delegazione concessa dagli articoli 5 della legge 12 maggio 1950, n. 230, ed 1 e 2 della legge 21 ottobre 1950, n. 841;

Visto il proprio decreto 7 febbraio 1951, n. 67;

Visti i piani particolareggiati di espropriazione compilati dall'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, nei confronti di Pavoncelli Giuseppe fu Nicola, per i terreni ricadenti nel comune di Cerignola (provincia di Foggia);

Considerato che il sunnominato ha presentato, ai sensi dell'articolo 2 del Decreto presidenziale 30 agosto 1951, n. 951, la documentazione per escludere

dall'espropriazione terreni compresi nei piani particolareggiati di cui sopra e che, sulla base degli accertamenti compiuti dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste ai sensi dell'articolo 10 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, non ricorrono tutte le condizioni richieste dal citato articolo 10 per escludere dall'esproprio i terreni oggetto del presente decreto;

Considerato che il sunnominato ha presentato istanza, ai sensi dell'articolo 9 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, per poter conservare una parte dei terreni soggetti ad espropriazione e che l'Ente predetto, in accoglimento di detta istanza, ha proceduto alla determinazione del terzo residuo di cui al citato articolo 9 della legge 21 ottobre 1950, n. 841;

Udito il parere, in data 11 dicembre 1952, espresso dalla Commissione parlamentare nominata a norma degli artt. 5 della legge 12 maggio 1950, n. 230 ed 1 e 2 della legge 21 ottobre 1950, n. 841;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta :

Art. 1

Sono approvati i piani particolareggiati di espropriazione compilati dall'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, nei confronti di Pavoncelli Giuseppe fu Nicola, relativi ai terreni ricadenti nel comune di Cerignola (provincia di Foggia), per una superficie complessiva di ettari 232.62.39, specificamente descritti negli elenchi n. 1 e n. 2 allegati al presente decreto.

Art. 2.

I terreni indicati nell'elenco n. 1 di cui al precedente articolo per complessivi ettari 111.89.37 sono espropriati e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo

dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria.

Art. 3.

E' ordinata l'immediata occupazione, da parte dell'Ente predetto, dei terreni indicati nel precedente articolo 2.

Art. 4.

Il Conservatore dei Registri Immobiliari, competente per territorio, è autorizzato ad iscrivere il vincolo di indisponibilità, in applicazione dell'art. 8 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, sui terreni indicati nell'elenco n. 2 unito al presente decreto e costituenti il terzo residuo, di complessivi ettari 120.73.02.

Art. 5.

L'elenco dei terreni menzionato nel precedente articolo 2 con l'indicazione della relativa indennità di espropriazione offerta, nonché quello menzionato all'articolo 4, entrambi muniti del visto del Ministro proponente, formano parte integrante del presente decreto, che entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1952

EINAUDI

DE GASPERI — FANFANI

Visto, il Guardasigilli: ZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 gennaio 1953
Atti del Governo, registro n. 73, foglio n. 138. — PALLA

ALLEGATO N. 1

Elenco dei terreni intestati alla ditta Pavoncelli Giuseppe fu Nicola, in comune di Cerignola (provincia di Foggia), trasferiti in proprietà dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, a norma delle leggi 12 maggio 1950, n. 230, 21 ottobre 1950, n. 841 e decreto Presidenziale 7 febbraio 1951, n. 67.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterni	Q U A L I T À	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire
1° CORPO (partita catastale n. 3966)									
Torre Giulia	172	23	—	Fabbricato rurale	.	0	01	20	—
Id.	172	30	—	Oliveto.	II	29	84	64	23.877,12
Toro	173	28	—	Vigneto	II	20	53	06	17.451,03
Id.	173	19	—	Fabbricato rurale	—	0	00	80	—
TOTALI						50	39	70	41.328,15

I terreni sopradescritti confinano:

Nord: con la strada vicinale Padula;

Est: con Palieri Filippo;

Ovest: con Pavoncelli Gaetano;

Sud: con quotisti.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterni	QUALITÀ	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire

2° CORPO

(partita catastale n. 6576)

Pozzo Terraneo Pavoni 316	3			Seminativo	I	41	50	00	20.650
---------------------------	---	--	--	------------	---	----	----	----	--------

Il sopradescritto terreno confina:

Nord: con Zezza Michele;

Est: con lo stesso Pavoncelli Giuseppe;

Sud: con Pavoncelli Gaetano;

Ovest: con tratturello Stornara-Montemilone.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterni	QUALITÀ	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire

3° CORPO

(partita catastale n. 6764)

Acquamela-S. Stefano	305	18		Uliveto.	I	19	99	28	18.993,13
Id.	305	20		Fabbricato rurale	-	0	00	39	-
Totale						19	99	67	18.993,13

I terreni sopradescritti confinano:

Nord-Ovest: con la strada vicinale Torretta;

Nord-Est: con lo stesso Pavoncelli Giuseppe;

Sud-Est e Sud-Ovest: con lo stesso Pavoncelli Giuseppe.

L'indennità di espropriazione offerta è di L. 14.717.481,75 (quattordicimilionisettecentodiciasettemilaquattrocentotuno e cent. 75), per il 1° corpo; di L. 5.291.250 (cinquemilioniduecentonovantunomiladuecentocinquanta), per il 2° corpo; di L. 6.077.801,60 (seimilionisettantasettemilaottocentouno e cent. 60), per il 3° corpo; salvo determinazione definitiva ai sensi dell'art. 7 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

RIEPILOGO

	Superficie espropriata ettari	are	cent.	Reddito dominicale Lire
1° Corpo	50	39	70	41.328,15
2° Corpo	41	50	00	20.750,00
3° Corpo	19	99	67	18.993,13
In complesso	111	89	37	81.071,28

L'indennità di espropriazione offerta è di L. 26.086.533,35 (ventiseimilionioctantaseimilacinquecentotrentatré e cent. 35), salvo determinazione definitiva ai sensi dell'art. 7 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Visto, il *Ministro per l'agricoltura e le foreste*

FANFANI

ALLEGATO N. 2

Elenco dei terreni intestati alla ditta Pavoncelli Giuseppe fu Nicola, in comune di Cerignola (provincia di Foggia), costituenti il terzo residuo, da gravare di vincolo di indisponibilità a favore dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, (art. 8 della legge 21 ottobre 1950, n. 841).

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterni	QUALITÀ	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire
1° CORPO (partita catastale n. 6764)									
Acquamuta S. Stefano	305	18		Uliveto.	I	3	66	18	3.478,74
Id.	305	25		Fabbricato rurale		0	05	20	-
Id.	305	26		Id.		0	08	43	-
Id.	306	10		Id.		0	00	86	-
Id.	306	9		Uliveto.	I	55	23	71	52.475,27
TOTALI						59	04	38	55.954,01

I terreni sopradescritti confinano:

Nor-Ovest: con la strada vicinale Torretta;

Est e Sud-Est: con la proprietà dello stesso.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterni	QUALITÀ	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire

2° CORPO									
partita catastale n. 3966)									
Tonnamarella	174	5	—	Uliveto Vigneto.	I	20	32	41	21.340,30
Id.	174	17	—	Id.	II	10	54	81	8.438,48
Id.	174	2	—	Fabbricato rurale	—	0	05	42	—
Toro	173	28	—	Vigneto	II	30	73	56	26.125,24
Id.	173	25	—	Fabbricato rurale	—	0	01	96	—
Id.	173	26	—	Id.	—	0	00	18	—
TOTALI						61	68	61	55.904,02

I terreni sopradescritti confinano a:

Nord: con la strada vicinale Padula;

Est: con proprietà Polieri Filippo;

Ovest: con proprietà dello stesso

RIEPILOGO

	Superficie espropriata ettari	are	cent.	Reddito dominicale Lire
1° Corpo	59	04	38	55.954,01
2° Corpo	61	68	61	55.904,02
In complesso	120	73	02	111.858,03

Visto, il Ministro per l'agricoltura e le foreste

FANFANI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
28 dicembre 1952, n. 4029.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Rosa Leonardo fu Vito, in comune di Canosa (Bari).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77, comma primo, ed 87, comma quinto, della Costituzione della Repubblica;

Viste le leggi 12 maggio 1950, n. 230, 21 ottobre 1950, n. 841, 18 maggio 1951, n. 333, 2 aprile 1952, n. 339 e 16 agosto 1952, n. 1206;

In virtù della delegazione concessa dagli articoli 5 della legge 12 maggio 1950, n. 230, ed 1 e 2 della legge 21 ottobre 1950, n. 841;

Visto il proprio decreto 7 febbraio 1951, n. 67;

Visto il piano particolareggiato di espropriazione compilato dall'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, nei confronti di Rosa Leonardo, fu Vito, per i terreni ricadenti nel comune di Canosa (provincia di Bari);

Considerato che il sunnominato ha presentato, ai sensi dell'art. 2 del Decreto presidenziale 30 agosto 1951, n. 951, la documentazione per l'esclusione dallo esproprio di parte dei terreni compresi nel piano particolareggiato di espropriazione di cui sopra e che sulla base degli accertamenti compiuti, ai sensi dell'art. 10 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste, non ricorrono tutte le condizioni richieste dal citato art. 10, per escludere dall'esproprio i terreni di cui alla documentazione sopra menzionata.

Considerato che il sunnominato non è stato ammesso al beneficio di conservare definitivamente una parte dei terreni oggetto di esproprio, costituenti il terzo residuo di cui all'articolo 9 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, per non aver ottemperato a tutti gli adempimenti previsti in detto articolo.

Udito il parere, in data 9 agosto 1951, espresso dalla Commissione parlamentare nominata a norma degli artt. 5 della legge 12 maggio 1950, n. 230 ed 1 e 2 della legge 21 ottobre 1950, n. 841;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste:

Decreta .

Art. 1.

E' approvato il piano particolareggiato di espropriazione compilato dall'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, nei confronti di Rosa Leonardo, fu Vito, relativo ai terreni ricadenti nel comune di Canosa (provincia di Bari), per una superfice di ettari 40.45.32, specificamente descritti nell'elenco n. 1 allegato al presente decreto.

Art. 2.

I terreni indicati nel precedente articolo sono trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria.

Art. 3.

E' ordinata l'immediata occupazione, da parte dell'Ente predetto, dei terreni indicati nel precedente articolo 1.

Art. 4.

L'elenco dei terreni, con l'indicazione dell'indennità di espropriazione offerta, munito del visto del Ministro proponente, forma parte integrante del presente decreto, che entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1952

EINAUDI

DE GASPERI — FANFANI

Visto, il Guardasigilli: ZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 gennaio 1953
Atti del Governo, registro n. 73, foglio n. 139. — PALLA

ALLEGATO N. 1

Elenco dei terreni intestati alla ditta Rosa Leonardo fu Vito, in comune di Canosa (provincia di Bari), trasferiti in proprietà dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, a norma delle leggi 12 maggio 1950, n. 230, 21 ottobre 1950, n. 841 e decreto Presidenziale 7 febbraio 1951, n. 67.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterni	QUALITÀ	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire

CORPO UNICO

(Partita catastale 10.100)

Postapiano.	86	24	—	Seminativo	II	32	56	00	13.024 —
Id.	86	1	—	Id.	II	4	56	00	1.824 —
Id.	85	16	—	Vigneto	I	3	33	32	3.999,90
TOTALI						40	45	32	18.847,90

I sopradescritti terreni confinano a:

Nord: con lo stesso Rosa Leonardo;

Est: con Pastore Michele fu Nicola;

Sud: con la strada Nazionale Contursi-Canosa;

Ovest: con Torciano Lorenzo e altri.

L'indennità di espropriazione offerta è di L. 5.220.446,00 (cinquemilioniduecentoventimilaquattrocento quaranta-sei e cent. zero), salvo determinazione definitiva ai sensi dell'art. 7 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e, dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Visto, il Ministro per l'agricoltura e le foreste

FANFANI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
28 dicembre 1952, n. 4030.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Sabini Celio fu Michele, in comune di Altamura (Bari).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77, comma primo, ed 87, comma quinto, della Costituzione della Repubblica,

Viste le leggi 12 maggio 1950, n. 230, 21 ottobre 1950, n. 841, 18 maggio 1951, n. 333, 2 aprile 1952, n. 339 e 16 agosto 1952, n. 1206;

In virtù della delegazione concessa dagli articoli 5 della legge 12 maggio 1950, n. 230, ed 1 e 2 della legge 21 ottobre 1950, n. 841;

Visto il proprio decreto 7 febbraio 1951, n. 67;

Visti i piani particolareggiati di espropriazione compilati dall'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, nei confronti di Sabini Celio fu Michele, per i terreni ricadenti nel comune di Altamura (provincia di Bari);

Udito il parere, in data 17 dicembre 1952, espresso dalla Commissione parlamentare nominata a norma degli artt. 5 della legge 12 maggio 1950, n. 230 ed 1 e 2 della legge 21 ottobre 1950, n. 841;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta :

Art. 1.

Sono approvati i piani particolareggiati di espropriazione compilati dall'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, nei confronti di Sabini Celio fu Michele, relativi ai

terreni ricadenti nel comune di Altamura (provincia di Bari), per una superficie di ettari 716.06.69, specificatamente descritti nell'elenco n. 1 allegato al presente decreto.

Art. 2.

I terreni indicati nel precedente articolo sono trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria.

Art. 3.

E' ordinata l'immediata occupazione, da parte dell'Ente predetto, dei terreni indicati nel precedente articolo 1.

Art. 4.

L'elenco dei terreni, con l'indicazione dell'indennità di espropriazione offerta, munito del visto del Ministro proponente, forma parte integrante del presente decreto, che entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1952

EINAUDI

DE GASPERI — FANFANI

Visto, il Guardasigilli: ZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 gennaio 1953
Atti del Governo, registro n. 73, foglio n. 140. — PALLA

ALLEGATO N. 1

Elenco dei terreni intestati alla ditta Sabini Celio fu Michele, in comune di Altamura (provincia di Bari) trasferiti in proprietà dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania. Sezione speciale per la riforma fondiaria, a norma delle leggi 12 maggio 1950, n. 230, 21 ottobre 1950, n. 841 e decreto Presidenziale 7 febbraio 1951, n. 67.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterni	QUALITÀ	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire

1° CORPO

(partita catastale n. 10599)

Centopozzi.	81	8		Seminativo.	IV	3	11	65	903,79
-------------	----	---	--	-------------	----	---	----	----	--------

Il terreno sopradescritto confina a:

Nord: con proprietà di Marvulli Carmela e Nicola fu Giuseppe;

Ovest: con la strada vicinale Crocetta-Trepaduli;

Sud: con proprietà di Plantamura Carlo fu Giuseppe;

Est: con la strada vicinale Malpatesce Baccalà.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterni	QUALITÀ	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire

2° CORPO

(partita catastale n. 10599)

Centopozzi.	81	12	—	Seminativo	IV	3	73	76	1.083,90
Id.	81	10	—	Id.	V	11	17	61	2.794,03
Id.	78	4	—	Pascolo.	V	0	23	10	10,16
Totali						15	14	47	3.888,09

I terreni sopradescritti confinano a:

Nord: con la proprietà di Cagnazzi Palma di Filippo ed altre;

Ovest: con la proprietà di Goffredo Vitantonio fu Donato ed altre;

Sud: con la strada vicinale Cassanese;

Est: con la strada vicinale Laudati.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterni	QUALITÀ	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire

3° CORPO

(partita catastale n. 10599)

Parisi	81	1		Seminativo	IV	9	61	14	2.787,31
--------	----	---	--	------------	----	---	----	----	----------

Il terreno sopradescritto confina:

Nord: con la strada vicinale Gravinese-S. Giovanni;

Ovest: con la strada vicinale Malpatessa Baccalà;

Sud: con la proprietà di Palletta Giosafatte di Giuseppe e Fiore Francesco fu Massimo;

Est: con le proprietà di Colonna Francesco fu Michele e Cagnazzi Palma di Filippo;

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterni	QUALITÀ	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire
4° CORPO (partita catastale n. 10599)									
Centopozzi.	78	2		Seminativo	I V	43	25	91	12.545,13

I terreni sopradescritti confinano:

Nord: con la strada vicinale Gravinese S. Giovanni;

Ovest: con la strada vicinale Laudati;

Sud: con il largo Centopozzi;

Est: con la strada vicinale Cunei di S. Giovanni e con proprietà dello stesso.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterni	QUALITÀ	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire
5° CORPO (partita catastale n. 10599)									
S. Giovanni	78	1		Seminativo	V	1	84	10	460,25

Il sopradescritto terreno confina:

Nord-ovest: con la strada vicinale Gravinese-S. Giovanni,

Ovest: con la strada vicinale Cartolafemmina;

Est: con la strada vicinale Cunei di S. Giovanni.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterni	QUALITÀ	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire
6° CORPO (partita catastale n. 10599)									
S. Giovanni	66	23		Seminativo	V	4	94	01	1.235,05

Il terreno sopradescritto confina:

Nord-ovest: con la strada vicinale Gravinese-S. Giovanni;

Ovest: con il bivio delle strade vicinali Gravinese-S. Giovanni e Corvo;

Sud: con la strada vicinale Corvo;

Est: con la strada vicinale Ceraso.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterni	QUALITÀ	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire
7° CORPO (partita catastale n. 10599)									
S. Giovanni	66	8	-	Pascolo.	V	3	99	72	175,88
Id.	66	9	-	Seminativo	I V	13	41	24	3.889,60
TOTALI						17	40	96	4.065,48

I terreni sopradescritti confinano:

Nord: con la proprietà di Padrone Tommaso fu Tobia;

Ovest: con la strada vicinale Serramezzana;

Sud: con il bivio delle strade vicinali Serramezzana e Ceraso;

Est: con la strada vicinale Corvo.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Sezione	Numero di mappa	Subalterni	QUALITÀ	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire

8° CORPO									
(partita catastale n. 10599)									
8. Giovanni	66	31		Seminativo	V	16	27	80	4.069,50
Id.	66	32		Id.	VI	41	29	78	8.672,54
Id.	66	28		Pascolo.	IV	20	12	18	1.307,92
Id.	66	13		Id..	III	26	65	10	2.265,33
Id.	66	25		Seminativo	V	10	71	91	2.679,75
Id.	66	30		Pascolo.	V	7	63	57	336 —
Id.	66	10		Id..	IV	5	71	85	371,70
Id.	66	11		Seminativo	V	18	25	84	4.564,60
Id.	66	27		Pascolo.	IV	14	78	40	960,95
La Corte	47	17		Pascolo.	IV	76	00	93	4.940,60

(partita catastale n. 7418)

La Corte	49	3		Incolto produttivo.	unica	0	36	13	5,78
Id.	49	4		Id.	unica	0	37	64	6,02
Id.	49	5		Id.	unica	0	37	03	5,92
Id.	49	6		Id.	unica	0	34	56	5,53
Id.	49	7		Id.	unica	0	33	89	5,42

(partita catastale n. 10599)

La Corte	49	9		Seminativo	V	2	36	29	590,73
Id.	47	7		Fabbricato rurale		0	30	37	—
Id.	47	6		Pascolo. . .	V	80	97	49	3.562,90
Id.	47	5		Seminativo	V	3	11	82	779,55
Id.	47	4		Id.	V	2	40	40	601 —
Id.	47	3		Id.	V	3	23	05	807,63
Id.	47	2		Id.	V	1	20	68	301,70
Id.	47	1		Id.	VI	5	02	68	1.055,63
Malpetesce.	46	4		Id.	VI	1	54	98	325,46
Id.	46	3		Pascolo.	V	16	87	94	742,69
Id.	46	2		Seminativo	VI	1	05	24	221 —

(partita catastale n. 10546)

Cicella.	33	39		Pascolo.	V	6	35	96	279,82
TOTALI						363	73	51	39.465,67

I terreni sopradescritti confinano:

Nord: con la strada vicinale Serramezzana e con la proprietà di Cappiello Giuseppina fu Domenico; e Carlucci Michele di Domenico;

Ovest: con la strada vicinale Malpetesce Baccalà;

Sud: con la strada vicinale Gravinese-S. Giovanni;

Est: con la strada vicinale Serramezzana, con la proprietà di Arduino Orsola di Domenico, Carlucci Michele fu Domenico e con proprietà dello stesso;

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Sezione	Numero di mappa	Subalterni	Q U A L I T À	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiar	Lire
9° CORPO									
(partita catastale n. 10599)									
S. Giovanni	66	12	—	Seminativo	IV	9	69	42	2.811,35
La Corte	49	21	—	Incolto produttivo.	unica	2	44	78	39,16
Id.	49	22	—	Seminativo	V	2	81	42	703,55
TOTALI						14	95	62	3.554,06

I terreni sopradescritti confinano:

Est: con la strada Serramezzana;

Sud ed Ovest: con proprietà dello stesso;

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Sezione	Numero di mappa	Subalterni	Q U A L I T À	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire
10° CORPO (partita catastale n. 10599)									
Malpatesce.	46	11	—	Seminativo	V	0	28	27	70,65

Il terreno sopradescritto confina:

Nord: con la proprietà di Loizzo Michele fu Nicola;

Ovest: con la proprietà di Loizzo Michele fu Nicola;

Sud: con la proprietà di Loizzo Michele fu Nicola;

Est: con la proprietà di Loizzo Michele fu Nicola.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Sezione	Numero di mappa	Subalterni	Q U A L I T À	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire
11° CORPO (partita catastale n. 10599)									
Cellaforza	48	19	—	Seminativo	IV	1	13	30	328,57

Il terreno sopradescritto confina:

Nord: con la proprietà di Sabini Mario di Pasquale;

Ovest: con la proprietà di Sabini Mario di Pasquale;

Sud: con la strada vicinale Serramezzana;

Est: con la proprietà di Sabini Mario di Pasquale.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Sezione	Numero di mappa	Subalterri	Q U A L I T À	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiar	Lire
12° CORPO									
(partita catastale n. 10546)									
Granella	119	24	—	Fabbricato rurale	III	0	00	33	—
Id.	119	34	—	Seminativo		6	87	08	2.542,20
(partita catastale n. 7418)									
Granella	119	17	—	Seminativo	II	2	12	38	1.019,42
Id.	119	16	—	Id.	III	1	25	35	463,79
(partita catastale n. 6256)									
Granella	119	46	—	Seminativo arborato.	V	0	65	20	176 —
(partita catastale n. 10546)									
Granella	119	29	—	Seminativo arborato.	V	1	39	82	377,50
Id.	119	31	—	Fabbricato rurale	—	0	02	41	—
TOTALI						12	32	57	4.578,91

I terreni sopradescritti confinano:

Nord: con la proprietà di Santoro Rachele fu Giovanni;

Ovest: con la proprietà di Miglionico Francesco di Rocco;

Sud: con la strada vicinale Polisciazzo;

Est: con la proprietà di Giazzelli Orazio e Francesco fu Leonardo.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Sezione	Numero di mappa	Subalterni	Q U A L I T À	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire
13° CORPO									
(partita catastale n. 7418)									
Pulitizzo	120	15	-	Seminativo arborato.	III	10	22	68	4.908,90.
Id.	120	2	-	Id.	IV	1	66	45	599,22
TOTALI						11	89	13	5.508,12

Il terreno sopradescritto confina:

Nord: con la proprietà dello stesso;

Ovest: con la proprietà di Turco Ernesto fu Lorenzo;

Sud: con la strada vecchia provinciale Gravina-Altamura;

Est: con la strada vicinale S. Avernaco.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Sezione	Numero di mappa	Subalterni	Q U A L I T À	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiar	Lire
14° CORPO									
(partita catastale n. 7418)									
Lucia Nuova.	35	3		Seminativo	VII	0	29	02	29,02
Id.	35	4	—	Id.	VII	0	33	90	33,90
Id.	35	5	—	Id.	VII	0	70	15	70,15
Id.	35	6	—	Id.	VII	0	62	41	62,41
Id.	35	7	—	Pascolo.	IV	30	84	01	2.004,61
Id.	35	8	—	Seminativo	VII	0	72	35	72,35
Id.	35	9	—	Id.	VII	1	00	96	100,96
Id.	35	10	—	Id.	VII	1	13	33	113,33
Lucia Vecchia	35	16	—	Pascolo.	V	4	62	60	203,54
Id.	35	17	—	Seminativo	VI	4	22	89	888,07
Id.	35	18	—	Pascolo.	V	0	17	58	7,74
Id.	35	19	—	Seminativo	VII	1	16	42	116,42
Id.	35	20	—	Id.	VII	3	18	48	318,48
Id.	35	21	—	Pascolo.	V	35	40	20	1.557,69
Lucia Nuova.	35	22	—	Id..	V	2	02	24	88,99
Id.	35	23	—	Id..	V	7	46	83	328,61
Id.	35	24	—	Id..	IV	0	49	73	32,33
Id.	35	25	—	Seminativo	VI	6	92	80	1.454,88
Id.	35	26	—	Pascolo.	V	42	65	54	1.876,84
Id.	35	27	—	Fabbricato rurale	—	0	27	26	—
Lucia Vecchia.	35	45	—	Seminativo	IV	2	96	80	860,72
Id.	35	46	—	Seminativo arborato.	V	0	44	61	120,45
Id.	35	47	—	Fabbricato rurale	—	0	16	95	—
Id.	35	48	—	Pascolo.	IV	31	80	85	2.067,55
Id.	35	50	—	Id..	V	9	21	60	405,50
Id.	35	51	—	Seminativo	V	3	60	68	901,70
Id.	35	62	—	Id.	VII	2	00	07	200,07
Id.	35	65	—	Pascolo.	V	21	91	79	964,39
TOTALI						216	42	05	14.880,70

I sopradescritti terreni confinano:

Nord-est: con la strada vicinale Lucia Nuova;

Est: con la strada vicinale Corvo-Lama Cerniera e con la strada vicinale Lucia Nuova;

Sud-ovest: con la strada vicinale Corvo.

L'indennità di espropriazione offerta è di L. 244.023,30 (duecentoquarantaquattromilaventitre e cent. 30) per il 1° corpo; di L. 1.064.008,45 (unmilionesessantaquattromilaotto e cent. 45), per il 2° corpo; di L. 752.573,70 (settecentocinquantaquattremilacinquecentosettatre e cent. 70), per il 3° corpo; di L. 3.387.185,10 (tre milioni trecentottantasettemilacentottantacinque e cent. 10), per il 4° corpo; di L. 126.568,75 (centoventiseimilacinquecentosessantotto e cent. 75), per il 5° corpo; di L. 339.638,75 (trecentotrentanovemilaseicentotrentotto e cent. 75), per il 6° corpo;

di L. 1.102.076,80 (unmilione centodue milasettantasei e cent. 80), per il 7° corpo; di L. 11.089.282,20 (undicimilioni ottantanove miladuecentottantadue e cent. 20), per l'8° corpo; di L. 962.330,75 (novecentosessantadue milatrecentotrenta e cent. 75), per il 9° corpo; di L. 19.428,75 (diciannovemilaquattrocentoventotto e cent. 75), per il 10° corpo; di L. 88.713,90 (ottantottomilasettecentotredici e cent. 90), per l'11° corpo; di L. 1.225.356,95 (unmilione duecentoventicinquemilatrecentocinquantasei e cent. 95), per il 12° corpo; di L. 1.575.806,40 (unmilione cinquecentosettantacinquemilaottocentosei e cent. 40), per il 13° corpo; di L. 4.264.098,95 (quattromilioniduecentosessantaquattromilanovantotto e cent. 95), per il 14° corpo, salvo determinazione definitiva ai sensi dell'art. 7 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

RIEPILOGO

	Superficie ettari	espropriata are	cent.	Reddito dominicale Lire
1° Corpo	3	11	65	903,79
2° »	15	14	47	3.888,09
3° »	9	61	14	2.787,31
4° »	43	25	91	12.545,13
5° »	1	84	10	460,25
6° »	4	94	01	1.235,05
7° »	17	40	96	4.065,48
8° »	363	73	51	39.465,67
9° »	14	95	62	3.554,06
10° »	0	28	27	70,65
11° »	1	13	30	328,57
12° »	12	32	57	4.578,91
13° »	11	89	13	5.508,12
14° »	216	42	05	14.880,70
In complesso	716	06	69	94.271,78

L'indennità di espropriazione totale offerta è di L. 26.241.092,55 (ventiseimilioniduecentoquarantunomilanovantadue e cent. 55), salvo determinazione definitiva ai sensi dell'art. 7 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Visto, il *Ministro per l'agricoltura e le foreste*

FANFANI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 dicembre 1952, n. 4031.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania. Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Sabini Pasquale fu Giuseppe, in comune di Altamura (Bari).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77, comma primo, ed 87, comma quinto, della Costituzione della Repubblica;

Viste le leggi 12 maggio 1950, n. 230, 21 ottobre 1950, n. 841, 18 maggio 1951, n. 333, 2 aprile 1952, n. 339 e 16 agosto 1952, n. 1206;

In virtù della delegazione concessa dagli articoli 5 della legge 12 maggio 1950, n. 230, ed 1 e 2 della legge 21 ottobre 1950, n. 841,

Visto il proprio decreto 7 febbraio 1951, n. 67;

Visto il piano particolareggiato di espropriazione compilato dall'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, nei confronti di Sabini Pasquale fu Giuseppe, per i terreni ricadenti nel comune di Altamura (provincia di Bari);

Considerato che il sunnominato non è stato ammesso al beneficio di conservare definitivamente

una parte dei terreni oggetto di esproprio costituenti il terzo ersiduo di cui all'art. 9 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, per non aver ottemperato a tutti gli adempimenti previsti in detto articolo;

Udito il parere, in data 17 dicembre 1952, espresso dalla Commissione parlamentare nominata a norma degli artt. 5 della legge 12 maggio 1950, n. 230 ed 1 e 2 della legge 21 ottobre 1950, n. 841,

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta :

Art. 1.

E' approvato il piano particolareggiato di espropriazione compilato dall'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, nei confronti di Sabini Pasquale fu Giuseppe, relativo ai terreni ricadenti nel comune di Altamura (provincia di Bari), per una superficie di ettari 91.07.38, specificamente descritti nell'elenco n. 1 allegato al presente decreto.

Art. 2.

I terreni indicati nel precedente articolo sono trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria.

Art. 3.

E' ordinata l'immediata occupazione, da parte dell'Ente predetto, dei terreni indicati nel precedente articolo 1.

Art. 4.

L'elenco dei terreni, con l'indicazione dell'indennità di espropriazione offerta, munito del visto del Mini-

stro proponente, forma parte integrante del presente decreto, che entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1952

EINAUDI

DE GASPERI — FANFANI

Visto, il Guardasigilli: ZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 gennaio 1953
Atti del Governo, registro n. 73, foglio n. 141. — PALLA

ALLEGATO N. 1

Elenco dei terreni intestati alla ditta Sabini Pasquale fu Giuseppe, in comune di Altamura (provincia di Bari), trasferiti in proprietà dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, a norma delle leggi 12 maggio 1950, n. 230, 21 ottobre 1950, n. 841 e decreto Presidenziale 7 febbraio 1951, n. 67.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subaltern.	Q U A L I T À	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettar.	are	centiare	Lire
1° CORPO									
(partita catastale n. 6288)									
Fornello	174	34	—	Porzione fabbricato rurale	—	0	23	44	—
Fornello e S. Spirito	174	12	—	Fabbricato rurale	—	0	00	94	—
Fornello	174	13	—	Vigneto	III	3	84	76	2.116,18
Id.	174	25	—	Seminativo	III	0	23	32	86,28
Id.	174	20	—	Id.	II	31	44	22	15.092,26
Id.	174	38	—	Id.	II	11	54	57	5.541,94
Id.	174	33	—	Pascolo.	I	1	67	18	334,36
Id.	174	27	—	Seminativo .	III	1	20	46	445,70
Id.	174	26	—	Incolto sterile.	—	0	04	07	—
Id.	174	37	—	Seminativo arborato.	III	0	57	28	274,94
Id.	174	31	—	Seminativo	V	0	31	36	78,40
Id.	174	39	—	Id.	IV	3	49	02	1.012,16
Id.	174	46	—	Id.	III	12	26	50	4.538,05
TOTALI						66	87	12	29.520,27

I terreni sopradescritti confinano:

Nord: con le proprietà di Marvulli Angelantonio, Indrio Lucia di Fabio e Sabini Giuseppe fu Giovanni;

Est. con la proprietà di Sabini Giuseppe fu Giovanni;

Ovest: con la strada vicinale Corrente;

Sud: con le strade vicinali Murge e Corrente;

Nel corpo vi è un appezzamento appartenente alla Confraternita della S. S. Annunziata.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterni	Q U A L I T À	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire
2° CORPO (partita catastale n. 6288)									
Pozzo Salso e Mamoni	188	1	—	Pascolo.	III	0	10	90	9,27
Id.	188	2	—	Seminativo	II	4	33	50	2.080,80
TOTALI						4	44	40	2.090,07

I terreni sopradescritti confinano:

Nord: con la ferrovia dello Stato;

Ovest: con la strada vicinale Corrente;

Sud: con la strada vicinale Murge.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterni	Q U A L I T À	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire
3° CORPO (partita catastale n. 6288)									
Pozzo Salso e Mamoni	188	12	-	Seminativo	II	4	32	95	2.078,16
Id.	188	28	-	Id.	III	6	62	28	2.450,44
TOTALI						10	95	23	4.528,60

I terreni sopradescritti confinano:

Nord: con la strada vicinale Murge e con la proprietà di Spaziante Carmine di Placido;

Est: con la proprietà dello stesso;

Ovest: con la strada vicinale Corrente;

Sud: con la strada provinciale Altamura-Santeramo.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterni	Q U A L I T À	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire
4° CORPO (partita catastale n. 6288)									
Mamoni	210	1	-	Seminativo	II	0	86	30	414,24
Id.	210	4	-	Id.	II	4	30	29	2.065,39
Id.	210	3	-	Fabbricato rurale	-	0	02	02	—
Id.	210	42	—	Seminativo	III	3	60	19	1.332,70
Id.	210	5	—	Id.	IV	0	01	83	5,31
TOTALI						8	80	63	3.817,64

I terreni sopradescritti confinano:

Nord: con la strada provinciale Altamura Santeramo;

Est: con le proprietà di Simone Giuseppe di Donato, Creanza Angelo di Giuseppe ed altre;

Ovest: con la strada vicinale Corrente e con la proprietà di Simone Donato fu Giuseppe ed altre;

Sud: con la strada vecchia di Santeramo e le proprietà di Creanza Angelo di Giuseppe, Moramarco Giuseppe fu Domenico, Carone Michele fu Giuseppe ed altre.

L'indennità di espropriazione offerta è di L. 7.814.985,75 (settemilioniottocentoquattordicimilanovecentottanta-cinque e cent. 75), per il 1° corpo; di L. 533.199,60 (cinquecentotrentatremilacentonovantanove e cent. 60), per il 2° corpo; di L. 1.179.297,40 (unmilionecentosettantanovemiladuecentonovantasette e cent. 40), per il 3° corpo; di L. 986.904,85 (novecentottantaseimilanovecentoquattro e cent. 85), per il 4° corpo, salvo determinazione definitiva ai sensi dell'art. 7 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

RIEPILOGO

	Superficie espropriata			Reddito dominicale
	ettari	are	cent.	Lire
1° corpo	66	87	12	29.520,27
2° »	4	44	40	2.090,07
3° »	10	95	23	4.528,60
4° »	8	80	63	3.817,64
In complesso	91	07	38	39.956,58

L'indennità totale di espropriazione offerta è di L. 10.514.387,60 (diecimilionicinquecentoquattordicimilatrecentottantasette e cent. 60), salvo determinazione definitiva ai sensi dell'art. 7 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Visto, il Ministro per l'agricoltura e le foreste

FANFANI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
28 dicembre 1952, n. 4032.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Sabini Pasquale fu Giuseppe, in comune di Altamura (Bari).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77, comma primo, ed 87, comma quinto, della Costituzione della Repubblica;

Viste le leggi 12 maggio 1950, n. 230, 21 ottobre 1950, n. 841, 18 maggio 1951, n. 333, 2 aprile 1952, n. 339 e 16 agosto 1952, n. 1206;

In virtù della delegazione concessa dagli articoli 5 della legge 12 maggio 1950, n. 230, ed 1 e 2 della legge 21 ottobre 1950, n. 841;

Visto il proprio decreto 7 febbraio 1951, n. 67;

Visto il piano particolareggiato di espropriazione compilato dall'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, nei confronti di Sabini Pasquale fu Giuseppe, per i terreni ricadenti nel comune di Altamura (provincia di Bari);

Considerato che il sunnominato non è stato ammesso al beneficio di conservare definitivamente una parte dei terreni oggetto di esproprio, costituenti il terzo residuo di cui all'art. 9 della legge 21 ottobre 1950 n. 841, per non aver ottemperato a tutti gli adempimenti previsti in detto articolo;

Udito il parere, in data 17 dicembre 1952, espresso dalla Commissione parlamentare nominata a norma degli artt. 5 della legge 12 maggio 1950, n. 230 ed 1 e 2 della legge 21 ottobre 1950, n. 841;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta :

Art. 1.

E' approvato il piano particolareggiato di espropriazione compilato dall'Ente per lo sviluppo dell'ir-

rigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, nei confronti di Sabini Pasquale fu Giuseppe, relativo ai terreni ricadenti nel comune d Altamura (provincia di Bari), per una superfice di ettari 13.03.88, specificamente descritti nell'elenco n. 1 allegato al presente decreto.

Art. 2.

I terreni indicati nel precedente articolo sono trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria.

Art. 3.

E' ordinata l'immediata occupazione, da parte dell'Ente predetto, dei terreni indicati nel precedente articolo 1.

Art. 4.

L'elenco dei terreni, con l'indicazione dell'indennità di espropriazione offerta, munito del visto del Ministro proponente, forma parte integrante del presente decreto, che entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1952

EINAUDI

DE GASPERI — FANFANI

Visto, il Guardasigilli: ZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 gennaio 1953
Atti del Governo, registro n. 73, foglio n. 142. — PALLA

ALLEGATO N. 1

Elenco dei terreni intestati alla ditta Sabini Pasquale fu Giuseppe, in comune di Altamura (provincia di Bari), trasferiti in proprietà dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria, a norma delle leggi 12 maggio 1950, n. 230, 21 ottobre 1950, n. 841 e decreto Presidenziale 7 febbraio 1951, n. 67.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterni	Q U A L I T À	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire
CORPO UNICO (partita catastale n. 6288)									
Pozzosalvo e Mamoni.	188	28	—	Seminativo	III	8	86	56	3.280,27
Id.	188	29	—	Id.	III	3	03	70	1.123,69
Id.	188	22	—	Id.	IV	0	00	85	2,47
Id.	188	11	—	Id.	IV	0	10	94	31,73
Id.	188	17	—	Id.	VI	1	01	83	213,84
TOTALI						13	03	88	4.652 —

I terreni sopradescritti confinano:

Nord: con la ferrovia Gioia del Colle Rocchetta S. Antonio;

Est: con la proprietà dello stesso;

Sud: con la strada provinciale Altamura-Gioia del Colle;

Ovest: con la proprietà dello stesso.

L'indennità totale di espropriazione offerta è di L. 1.236.158,58 (unmilione duecentotrentaseimilacentocinquantesotto e cent. 58), salvo determinazione definitiva ai sensi dell'art. 7 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Visto, il Ministro per l'agricoltura e le foreste

FANFANI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 dicembre 1952, n. 4033.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria di terreni di proprietà dell'Istituto dei Fondi Rustici, Società Anonima Agricola Industriale Italiana, con sede in Roma, in comune di Lucera (Foggia)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77, comma primo, ed 87, comma quinto, della Costituzione della Repubblica;

Viste le leggi 12 maggio 1950, n. 230, 21 ottobre 1950, n. 841, 18 maggio 1951, n. 333, 2 aprile 1952, n. 339 e 16 agosto 1952, n. 1206;

In virtù della delegazione concessa dagli articoli 5 della legge 12 maggio 1950, n. 230, ed 1 e 2 della legge 21 ottobre 1950, n. 841;

Visto il proprio decreto 7 febbraio 1951, n. 67;

Visto il piano particolareggiato di espropriazione compilato dall'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, nei confronti dell'Istituto dei Fondi Rustici, Società Anonima Agricola Industriale Italiana, con sede in Roma, per i terreni ricadenti nel comune di Lucera (provincia di Foggia);

Considerato che la sunnominata Società ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 9 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, per poter conservare una parte dei terreni compresi nel suddetto piano particolareggiato di espropriazione e che l'Ente predetto, in accoglimento di detta istanza, ha proceduto alla determinazione del terzo residuo di cui al citato art. 9 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, su terreni ricadenti in altro piano particolareggiato di espropriazione;

Udito il parere, in data 11 dicembre 1952, espresso, dalla Commissione parlamentare nominata a norma degli artt. 5 della legge 12 maggio 1950, n. 230 ed 1 e 2 della legge 21 ottobre 1950, n. 841:

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta :

Art. 1.

E' approvato il piano particolareggiato di espropriazione compilato dall'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, nei confronti dell'Istituto dei Fondi Rustici, Società Anonima Agricola Industriale Italiana, con sede in

Roma, relativo ai terreni ricadenti nel comune di Lucera (provincia di Foggia), per una superficie di ettari 74.40.97, specificamente descritti nell'elenco n. 1 allegato al presente decreto.

Art. 2.

I terreni indicati nel precedente articolo sono trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria.

Art. 3.

E' ordinata l'immediata occupazione, da parte dell'Ente predetto, dei terreni indicati nel precedente articolo 1.

Art. 4.

L'elenco dei terreni, con l'indicazione dell'indennità di espropriazione offerta, munito del visto del Ministro proponente, forma parte integrante del presente decreto, che entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1952

EINAUDI

DE GASPERI — FANFANI

Visto, il Guardasigilli: ZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 gennaio 1953
Atti del Governo, registro n. 73, foglio n. 143. — FALLA

ALLEGATO N. 1

Elenco dei terreni intestati alla ditta Istituto dei fondi rustici «Società anonima agricola industriale italiana», in comune di Lucera (provincia di Foggia), trasferiti in proprietà dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, a norma delle leggi 12 maggio 1950, n. 230, 21 ottobre 1950, n. 841 e decreto Presidenziale 7 febbraio 1951, n. 67.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterni	Q U A L I T À	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire
1° CORPO (partita catastale n. 3632)									
Ripatella Saldo.	129	1	-	Seminativo	III	0	60	68	175,97
Id.	129	3	-	Orto	unica	0	58	08	406,56
Id.	129	4	-	Vigneto	I	0	44	37	410,42
Id.	129	5	-	Seminativo	II	0	04	44	17,76
Id.	129	6	-	Fabbricato rurale	-	0	59	68	-
Id.	129	7	-	Uliveto-vigneto	II	38	09	43	20.951,86
Id.	129	10	-	Seminativo	II	0	10	24	40,96
Id.	129	11	-	Uliveto-vigneto	II	11	13	19	6.122,55
Id.	129	12	-	Seminativo	III	0	08	15	23,63
Id.	129	13	-	Uliveto.	unica	0	03	03	24,24
TOTALI						51	71	29	28.173,95

I sopradescritti terreni confinano:

Nord-ovest: con Schiavone Carlo ed altri fu Vincenzo;

Nord: con Trifiletti Filippo fu Antonio;

Nord-est: con S. A. Bonifiche Pontine e Fondi Rustici, Cimino Michele fu Nicola;

Sud-est: con Tortorella Luigi e con strada comunale S. Agapino;

Sud-ovest: con Pedone Lorenzo fu Giovanni e Tortorella Angelo.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterni	Q U A L I T À	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire
2° CORPO (partita catastale n. 3632)									
Ripatella Saldo.	129	16	-	Seminativo	III	0	64	41	186,79

Il sopradescritto terreno confina.

Nord-ovest: con Schiavone Carlo ed altri fu Francesco;

Est: con strada vicinale dei Pavoni;

Sud-ovest: con Pedone Lorenzo fu Giovanni.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterni	QUALITÀ	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire

3° CORPO
(partita catastale n. 3922)

Ripatella Saldo.	129	2		Vigneto	II	0	58	50	394,88
------------------	-----	---	--	---------	----	---	----	----	--------

Il sopradescritto terreno confina:

Nord-est: con la strada vicinale delle quote;

Sud-est: con Soc. An. Bonifiche Pontine e S. Industr. Fondi Rustici;

Sud-ovest: con Soc. An. Bonifiche Pontine e con S. Industr. Fondi Rustici;

Nord-ovest: con Soc. An. Bonifiche Pontine e Soc. Ind. Fondi Rustici.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterni	QUALITÀ	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire

4° CORPO
(partita catastale n. 3922)

Ripatella Saldo.	129	8		Orto	unica	0	55	50	388,50
------------------	-----	---	--	------	-------	---	----	----	--------

Il sopradescritto terreno confina:

Nord-est: con la strada vicinale delle quote;

Sud-est: con Pompa Antonio di Donato;

Sud-ovest: con Soc. An. Bonifiche Pontine e Istituti Fondi Rustici;

Nord-ovest: con Soc. An. Bonifiche Pontine e Istituti Fondi Rustici;

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterni	QUALITÀ	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire

5° CORPO
(partita catastale n. 3922)

S. Agapito.	128	1	—	Fabbricato rurale	—	0	01	80	—
Id.	128	3	—	Canneto	unica	0	15	58	109,06
Id.	128	5	—	Uliveto.	unica	16	51	53	13.212,24
TOTALI						16	68	91	13.321,40

I sopradescritti terreni confinano:

Nord: con proprietà di Tortorella Antonio;

Est: con Gorleri Gualtiero fu Giovanni;

Sud: con strada comunale Foggia-Biccari;

Ovest: con Capozzi Matteo di Pietro e del Duca Filomena fu Michele;

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Sezione	Numero di mappa	Subalteral	QUALITÀ	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiar	Lire

6° CORPO

(partita catastale n. 3922)

S. Agapito.	125	21	—	Pascolo.	II	4	22	36	760,25
-------------	-----	----	---	----------	----	---	----	----	--------

Il sopradescritto terreno confina:

Nord: con la strada comunale Foggia-Biccari;

Est: con Gorleri Gualtiero fu Giovanni;

Sud: col torrente Forenso;

Ovest: con i coniugi Capozzi e del Duca.

L'indennità di espropriazione offerta è di L. 10.833.517,55 (diecimilionitotocentotrentatremilacinquecentodiciassette e cent. 55) per il 1° corpo; di L. 50.433,30 (cinquantamilaquattrocentotrentatre e cent. 30), per il 2° corpo; di L. 155.977,60 (centocinquantacinquemilanovecentosettantasette e cent. 60), per il 3° corpo; di L. 167.055 (centosessantasettemilacinquantacinque), per il 4° corpo; di L. 4.332.694,30 (quattromilionitrecentotrentaduemilaseicentonovantaquattro e cent. 30), per il 5° corpo; di L. 190.062,50 (centonovantamilasessantadue e cent. 50), per il 6° corpo; salvo determinazione definitiva ai sensi dell'art. 7 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

RIEPILOGO

	Superficie espropriata		cent.	Reddito dominicale Lire
	ettari	are		
1° corpo	51	71	29	28.173,95
2° »	0	64	41	186,79
3° »	0	58	50	394,88
4° »	0	55	50	388,50
5° »	16	68	91	13.321,40
6° »	4	22	36	760,25
In complesso	74	40	97	42.225,77

L'indennità totale di espropriazione offerta è di L. 15.729.740,25 (quindicimilionisettecentoventinovemilasettecentoquaranta e cent. 25), salvo determinazione definitiva ai sensi dell'art. 7 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Visto, il Ministro per l'agricoltura e le foreste

FANFANI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
28 dicembre 1952, n. 4034.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Spagnoletti Zeuli Ferdinando, fu Onofrio, in comune di Andria (Bari).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77, comma primo, ed 87, comma quinto, della Costituzione della Repubblica;

Viste le leggi 12 maggio 1950, n. 230, 21 ottobre 1950, n. 841, 18 maggio 1951, n. 333, 2 aprile 1952, n. 339 e 16 agosto 1952, n. 1206;

In virtù della delegazione concessa dagli articoli 5 della legge 12 maggio 1950, n. 230, ed 1 e 2 della legge 21 ottobre 1950, n. 841;

Visto il proprio decreto 7 febbraio 1951, n. 67;

Visto il piano particolareggiato di espropriazione compilato dall'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, nei confronti di Spagnoletti Zeuli Ferdinando fu Onofrio, per i terreni ricadenti nel comune di Andria (provincia di Bari);

Considerato che il sunnominato ha presentato, ai sensi dell'articolo 2 del Decreto presidenziale 30 agosto 1951, la documentazione per l'esclusione dall'esproprio di parte dei terreni compresi nel piano particolareggiato di espropriazione di cui sopra e che sulla base degli accertamenti compiuti, ai sensi dell'art. 10 della legge 21 ottobre 1950, n. 841 dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste, non ricorrono tutte le condizioni richieste dal citato art. 10, per

escludere dall'esproprio i terreni di cui alla documentazione sopra menzionata;

Considerato che il sunnominato ha prestato istanza, ai sensi dell'art. 9 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, per poter conservare una parte dei terreni compresi nel suddetto piano particolareggiato di espropriazione e che l'Ente predetto, in accoglimento di detta istanza, ha proceduto alla determinazione del terzo residuo di cui al citato art. 9 della legge 21 ottobre 1950, n. 841;

Udito il parere, in data 17 dicembre 1952, espresso dalla Commissione parlamentare nominata a norma degli artt. 5 della legge 12 maggio 1950, n. 230 ed 1 e 2 della legge 21 ottobre 1950, n. 841;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste,

Decreta :

Art. 1.

E' approvato il piano particolareggiato di espropriazione compilato dall'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, nei confronti di Spagnoletti Zeuli Ferdinando, fu Onofrio, relativo ai terreni ricadenti nel comune di Andria (provincia di Bari), della superficie di ettari 273,70.10, specificamente descritti negli elenchi n. 1 e n. 2 allegati al presente decreto.

Art. 2.

I terreni indicati nell'elenco n. 1 di cui al precedente articolo per complessivi ettari 217,81.90 sono espropriati e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria.

Art. 3.

E' ordinata l'immediata occupazione, da parte dell'Ente predetto, dei terreni designati nel precedente articolo 2.

Art. 4.

Il Conservatore dei Registri Immobiliari, competente per territorio, è autorizzato ad iscrivere il vincolo di indisponibilità, in applicazione dell'art. 5 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, sui terreni indicati nell'elenco n. 2 unito al presente decreto e costituenti il terzo residuo, di complessivi ettari 55.88.20.

Art. 5.

L'elenco dei terreni, menzionato nel precedente articolo 2 con l'indicazione della relativa indennità di espropriazione offerta nonchè quello menzionato all'articolo 4, entrambi muniti del visto del Ministro proponente, formano parte integrante del presente decreto, che entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1952

EINAUDI

DE GASPERI — FANFANI

Visto, il Guardasigilli: ZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 gennaio 1953
Atti del Governo, registro n. 73, foglio n. 144. — PALLA

ALLEGATO N. 1

Elenco dei terreni intestati alla ditta Spagnoletti Zeuli Ferdinando fu Onofrio, in comune di Andria (provincia di Bari), trasferiti in proprietà dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, a norma delle leggi 12 maggio 1950, n. 230, 21 ottobre 1950, n. 841 e decreto Presidenziale 7 febbraio 1951, n. 67.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterno	Q U A L I T À	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire
1° CORPO									
(partita catastale n. 19571)									
San Leonardo	163	2	—	Fabbricato rurale		0	59	48	
Id.	163	14	—	Pascolo arborato	II	103	05	16	8.244,13
Id.	163	23	—	Mandorleto	III	24	46	40	10.274,88
Id.	163	24	—	Pascolo arborato	II	17	05	60	1.364,48
TOTALI						145	16	64	19.883,49

I terreni sopradescritti confinano:

Nord-ovest: con la strada comunale vecchia Spinazzola;

Est: con la proprietà di Ceci Arturo e Vittorio fu Riccardo;

Sud: con la proprietà di Patruno Michele fu Giuseppe;

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterni	Q U A L I T À	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire
2° CORPO (partita catastale n. 26347)									
San Domenico	100	5		Vigneto	II	26	35	26	28.987 79

Il terreno sopradescritto confina:

Nord: con il tratturo Canesa-Ruvo;

Est: con la proprietà dello stesso;

Ovest: con la proprietà dell'Opera Nazionale Combattenti;

Sud: con la strada vicinale Minervino-Montegrosso.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterni	Q U A L I T À	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire
3° CORPO (partita catastale n. 26347)									
San Domenico	59	14	-	Vigneto	II	46	30	00	50.930

Il terreno sopradescritto confina:

Est: con la proprietà di Spagnoletti Zeuli Anna-Maria fu Onofrio;

Ovest: con la proprietà di Civita Maria, Natalia e Vincenzo di Riccardo;

Sud: con la proprietà dell'Opera Nazionale Combattenti.

Nord: con la strada vicinale Appia.

L'indennità di espropriazione offerta è di L. 6.596.269,35 (seimilionicinquecentonovantaseimiladuecentosessantanove e cent. 35) per il 1° corpo; di L. 9.855.848,60 (novemilioniottocentocinquantaacinquemilaottocentoquarantotto e cent. 60) per il 2° corpo; di L. 17.316.200 (diciassettemilioni trecentosedicimiladuecento) per il 3° corpo; salvo determinazione definitiva ai sensi dell'art. 7 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

RIEPILOGO

	Superficie espropriata			Reddito dominicale
	ettari	are	cent.	Lire
1° Corpo	145	16	64	19.883.49
2° »	26	35	26	28.987.79
3° »	46	30	00	50.930 —
In complesso	217	81	90	99.801,28

L'indennità di espropriazione offerta è di L. 33.768.317,95 (trentatremilioni settecentosessantottomilatrecentodiciassette e cent. 95) salvo determinazione definitiva ai sensi dell'art. 7 della legge 12 maggio 1950 n. 230 e dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Visto, il Ministro per l'agricoltura e le foreste

FANFANI

ALLEGATO N. 2

Elenco dei terreni intestati alla ditta Spagnoletti Zeuli Ferdinando fu Onofrio, in comune di Andria (provincia di Bari), costituenti il terzo residuo, da gravare di vincolo di indisponibilità a favore dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, (art. 8 della legge 21 ottobre 1950, n. 841).

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterni	QUALITÀ	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire

1° CORPO
(partita catastale n. 19571)

S. Domenico	.	100	21	—	Vigneto	.	II	5	54	55	6.100,05
-------------	---	-----	----	---	---------	---	----	---	----	----	----------

Il terreno sopradescritto confina:

Nord: con il Demanio pubblico dello Stato;

Est: con la proprietà dell'Opera Nazionale Combattenti;

Ovest e Sud: con proprietà della stessa ditta.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterni	QUALITÀ	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire

2° CORPO
(partita catastale n. 26347)

S. Domenico	.	100	40	—	Uliveto.	II	14	36	93	11.495,44
Id.	.	100	41	—	Mandorleto	II	4	03	20	2.520 —
Id.	.	100	5	—	Vigneto.	II	20	68	54	22.754,01
Id.	.	100	4	—	Mandorleto	II	11	24	98	7.031,13
TOTALI							50	33	65	43.800,58

I terreni sopradescritti confinano:

Nord: con la strada provinciale Ganosà-Andria;

Est: con la proprietà dello stesso e di Schiringella Elisa fu Savino;

Ovest: con la proprietà dell'Opera Nazionale Combattenti;

Sud: con la strada vicinale Minervino-Montegrosso e con il tratturo Canosa-Ruvo.

RIEPILOGO

	Superficie espropriata			Reddito dominicale
	ettari	are	cent.	Lire
1 corpo	5	54	55	6.100,05
2° »	50	33	65	43.800,58
In complesso	55	88	20	49.900,63

Visto, il Ministro per l'agricoltura e le foreste
FANFANI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
28 dicembre 1952, n. 4035.

Approvazione del piano particolareggiato di espropriazione compilato dall'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - relativa ai terreni di proprietà di Spagnoletti-Zeuli Maria Angela, fu Ferdinando, in comune di Canosa (Bari).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77, comma primo, ed 87, comma quinto, della Costituzione della Repubblica;

Viste le leggi 12 maggio 1950, n. 230, 21 ottobre 1950, n. 841, 18 maggio 1951, n. 333, 2 aprile 1952, n. 339 e 16 agosto 1952, n. 1206;

In virtù della delegazione concessa dagli articoli 5 della legge 12 maggio 1950, n. 230, ed 1 e 2 della legge 21 ottobre 1950, n. 841;

Visto il proprio decreto 7 febbraio 1951, n. 67;

Visto il piano particolareggiato di espropriazione compilato dall'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, nei confronti di Spagnoletti Zeuli Maria-Angela, fu Ferdinando, in Messere, per i terreni ricadenti nel comune di Canosa (provincia di Bari);

Considerato che la sunnominata ha presentato, ai sensi dell'art. 2 del Decreto presidenziale 30 agosto 1951, n. 951, la documentazione per l'esclusione dall'esproprio di parte dei terreni compresi nel piano particolareggiato di espropriazione di cui sopra e che sulla base degli accertamenti compiuti, ai sensi dell'art. 10 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste, non ricorrono tutte le condizioni richieste dal citato art. 10, per escludere dall'esproprio i terreni di cui alla documentazione sopra menzionata;

Considerato altresì che la sunnominata ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 9 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, per poter conservare una parte dei terreni soggetti ad espropriazione e che l'Ente predetto, in accoglimento di detta istanza, ha proceduto alla determinazione del terzo residuo di cui al citato art. 9 della legge 21 ottobre 1950, n. 841;

Udito il parere, in data 4 agosto 1951, espresso dalla Commissione parlamentare nominata a norma degli artt. 5 della legge 12 maggio 1950, n. 230 ed 1 e 2 della legge 21 ottobre 1950, n. 841;

Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta :

Art. 1.

È approvato il piano particolareggiato di espropriazione compilato dall'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, nei confronti di Spagnoletti-Zeuli Maria-Angela, fu Ferdinando, in Messere, relativo ai terreni ricadenti nel comune di Canosa (provincia di Bari), per la superficie di ettari 18.18.87, specificamente descritti nell'elenco n. 2 allegato al presente decreto.

Art. 2.

Il Conservatore dei Registri Immobiliari, competente per territorio, è autorizzato ad iscrivere il vincolo di indisponibilità in applicazione dell'articolo 8 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, sui terreni indicati nell'elenco n. 2 unito al presente decreto e costituenti il terzo residuo, di complessivi ettari 18.18.87.

Art. 3.

L'elenco dei terreni menzionato nel precedente articolo 1, munito del visto del Ministro proponente, forma parte integrante del presente decreto, che entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1952

EINAUDI

DE GASPERI — FANFANI

Visto, il Guardasigilli: ZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 gennaio 1953
Atti del Governo, registro n. 73, foglio n. 145. — PALLA

ALLEGATO N. 2

Elenco dei terreni intestati alla ditta Spagnoletti-Zeuli Maria Angela fu Ferdinando in Messere, in comune di Canosa (provincia di Bari), costituenti il terzo residuo, da gravare di vincolo di indisponibilità a favore dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, (art. 8 della legge 21 ottobre 1950, n. 841).

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterni	QUALITÀ	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire

CORPO UNICO

(partita catastale n. 7038)

Posticchio	81	13	Seminativo	II	18	18	87	7.275,48
------------	----	----	------------	----	----	----	----	----------

Il terreno sopradescritto confina:

Nord: con la proprietà della stessa Spagnoletti-Zeuli Maria Angela;

Est: con la proprietà di Spagnoletti Giovanni fu Vitantonio;

Ovest: con la proprietà di Sanfelice Contessa Maria fu Luigi;

Sud: con la rimanente parte della proprietà della stessa Spagnoletti-Zeuli Maria Angela.

Visto, il Ministro per l'agricoltura e le foreste

FANFANI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
28 dicembre 1952, n. 4036.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria di terreni di proprietà di Tafuri Antonio fu Bernardino, in comune di Nardò (Lecce).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77, comma primo, ed 87, comma quinto, della Costituzione della Repubblica,

Viste le leggi 12 maggio 1950, n. 230, 21 ottobre 1950, n. 841, 18 maggio 1951, n. 333, 2 aprile 1952, n. 339 e 16 agosto 1952, n. 1206;

In virtù della delegazione concessa dagli articoli 5 della legge 12 maggio 1950, n. 230, ed 1 e 2 della legge 21 ottobre 1950, n. 841;

Visto il proprio decreto 7 febbraio 1951, n. 67;

Visto il piano particolareggiato di espropriazione compilato dall'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, nei confronti di Tafuri Antonio fu Bernardino, per i terreni ricadenti nel comune di Nardò (provincia di Lecce);

Considerato che il sunnominato ha presentato, ai sensi dell'articolo 2 del Decreto presidenziale 30 agosto 1951, n. 951, la documentazione per l'esclusione dall'esproprio di parte dei terreni compresi nel piano particolareggiato di espropriazione di cui sopra e che sulla base degli accertamenti compiuti, ai sensi dell'articolo 10 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste, non ricorrono tutte le condizioni richieste dal citato articolo 10, per escludere dall'esproprio i terreni di cui alla documentazione sopra menzionata;

Considerato che il sunnominato non è stato ammesso al beneficio di conservare definitivamente una parte dei terreni oggetto di esproprio, costituenti il terzo residuo di cui all'articolo 9 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, per non aver ottemperato a tutti gli adempimenti previsti in detto articolo;

Udito il parere, in data 18 dicembre 1952, espresso dalla Commissione parlamentare nominata a norma degli artt. 5 della legge 12 maggio 1950, n. 230 ed 1 e 2 della legge 21 ottobre 1950, n. 841;

Sentito il Consiglio dei Ministri.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta :

Art. 1.

E' approvato il piano particolareggiato di espropriazione compilato dall'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, nei confronti di Tafuri Antonio fu Bernardino, relativo ai terreni ricadenti nel comune di Nardò (provincia di Lecce), per una superficie di ettari 345.95.54 specificamente descritti nell'elenco n. 1 allegato al presente decreto.

Art. 2.

I terreni indicati nel precedente articolo sono trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria.

Art. 3.

E' ordinata l'immediata occupazione, da parte dell'Ente predetto, dei terreni indicati nel precedente articolo 1.

Art. 4.

L'elenco dei terreni, con l'indicazione dell'indennità di espropriazione offerta, munito del visto del Ministro proponente, forma parte integrante del presente decreto, che entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1952

EINAUDI

DE GASPERI — FANFANI

Visto, il Guardasigilli: ZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 gennaio 1953
Atti del Governo, registro n. 73, foglio n. 146. — FALLA

ALLEGATO N. 1

Elenco dei terreni intestati alla ditta Tafuri Antonio fu Bernardino, in comune di Nardò (provincia di Lecce), trasferiti in proprietà dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria, a norma delle leggi 12 maggio 1950, n. 230, 21 ottobre 1950, n. 841 e decreto Presidenziale 7 febbraio 1951, n. 67.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subaltern	Q U A L I T À	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire
1° CORPO (partita catastale n. 2593)									
Masseria stellato	55	2	—	Seminativo	II	13	18	60	5.538,12
Id.	55	3	—	Seminativo.	III	0	89	80	260,42
Id.	55	4	—	Fabbricato rurale	—	0	34	40	—
Id.	55	5	—	Seminativo	III	0	10	40	30,16
Id.	55	6	—	Oliveto.	II	0	19	20	105,60
Id.	55	7	—	Seminativo	II	1	30	60	548,52
Id.	55	8	—	Id.	III	0	12	50	36,25
Id.	55	9	—	Corte Rurale	—	0	02	40	—
Id.	55	11	—	Seminativo	III	7	11	90	2.064,51
Id.	55	14	—	Id.	III	4	15	40	1.204,66
Id.	55	45	—	Oliveto.	II	19	43	90	10.691,45
Id.	55	47	—	Vigneto	III	6	36	40	5.727,60
Id.	55	49	—	Id.	III	1	12	20	1.009,80
Spinetta piccola	56	2	—	Fabbricato rurale	—	0	00	64	—
Id.	56	3	—	Oliveto.	II	2	60	50	1.432,75
Masseria stellato	55	10	—	Seminativo	III	12	55	80	3.641,82
Id.	55	50	—	Vigneto	III	15	31	20	13.780,80
Id.	55	51	—	Id.	III	1	34	00	1.206
Id.	55	48	—	Seminativo	III	10	36	50	3.005,85
Id.	55	53	—	Vigneto	III	3	15	00	2.835 —
Id.	55	54	—	Id.	III	1	41	80	1.276,20
TOTALI						101	13	14	54.395,51

I terreni sopradescritti confinano:

Nord: con proprietà fratelli Del Prete di Luigi, Calosso Francesco, fratelli Licastro Scardino fu Raffaele;

Est: con limite di confine del comune di Copertino e strada vicinale Spinetta;

Sud: con proprietà Plantera Giovanni, sorelle Tarantino fu Giovanni, Demetrio Raffaele ed altre;

Ovest: con strada provinciale Nardò-Lecce e con strada comunale antica Nardò-Copertino.

e sono intersecati da Nord a sud dalla strada provinciale Nardò-Lecce e dalla ferrovia Nardò-Novoli.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subaltern	QUALITÀ	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettar	are	centiare	Lire

2° CORPO
(partita catastale n. 2593)

Poggiani.	56	34	—	Seminativo	III	0	71	20	206,48
-----------	----	----	---	------------	-----	---	----	----	--------

Il terreno sopradescritto confina:

Nord: con proprietà fratelli Sanasi fu Antonio;

Est: con strada vicinale Poggiani;

Sud ed Ovest: con proprietà fratelli Onorato di Angelo.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterm	QUALITÀ	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	

3° CORPO
(partita catastale n. 2593)

La Farina	65	30	-	Seminativo	II	7	34	40	3.084,48
Id.	65	31	-	Oliveto.	II	0	46	30	254,65
Id.	65	32	-	Vigneto	I	0	05	50	110
Id.	65	33	-	Uliveto.	II	0	81	10	446,05
Id.	65	34	-	Fabbricato rurale		0	01	00	-
Id.	77	3	-	Uliveto.	I	5	30	30	3.977,25

(partita catastale n. 6465)

La Farina	65	38	-	Uliveto.	II	0	03	50	19,25
TOTALI						14	02	10	7.891,68

I terreni sopradescritti sono intersecati dalla strada vicinale La Farina e confinano:

Nord-est: con proprietà Giulio Emanuele, Fratelli Onorato di Angelo ed altre;

Sud: con proprietà Aprile Giuseppe, Tafuri Maria Grazia, Michele e nascituri di Bernardino;

Ovest: con proprietà Tafuri Maria Grazia, Michele e nascituri di Bernardino.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterm	QUALITÀ	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	

4° CORPO

(partita catastale n. 2593)

Masseria Rode Gelata.	30	1	-	Pascolo.	II	6	11	40	427,98
Id.	30	2	-	Seminativo	IV	67	27	00	12.444,95
Id.	30	3	-	Pascolo.	II	0	22	40	15,68
Id.	30	4	-	Seminativo	IV	28	49	50	5.271,58
Id.	30	5	-	Pascolo.	II	1	12	10	78,47
Id.	30	6	-	Seminativo	IV	5	59	20	1.034,52
Id.	30	7	-	Uliveto.	III	2	64	50	1.005,10
Id.	30	8	-	Seminativo	V	1	86	70	149,36
Id.	30	9	-	Id.	IV	32	21	20	5.959,22
Id.	30	10	-	Uliveto.	III	12	63	50	4.801,30
Id.	30	11	-	Seminativo	III	0	31	60	91,64
Id.	30	12	1	Porzione fabbricato rurale	-	1	25	90	-
Id.	30	13	-	Seminativo	III	0	08	60	24,94
Id.	30	14	-	Uliveto.	III	0	19	80	75,24
Id.	30	15	-	Seminativo	III	1	21	20	351,48
Id.	30	16	-	Id.	IV	9	33	30	1.726,61
Id.	30	17	-	Id.	V	7	62	50	610
Id.	30	18	-	Pascolo cespugliato	II	20	76	80	2.076,80
Id.	30	19	-	Seminativo	IV	1	46	60	271,21
Masseria Giudice Giorg.	35	5	-	Uliveto.	III	14	51	40	5.515,32
Id.	35	6	-	Seminativo .	IV	1	87	90	347,62

(partita catastale n. 4517)

Masseria Sciame	35	43	-	Seminativo	IV	9	95		1.835,20
TOTALI						226	75	10	44.114,22

I terreni sopradescritti confinano:

Nord ed Est: con proprietà del comune di Nardò;

Sud: con strada comunale Albano;

Ovest: con proprietà sorelle Arachi fu Vincenzo.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterni	QUALITÀ	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire
5° CORPO (partita catastale n. 2593)									
S. Cosimo	88	137		Seminativo	I	—	05	40	32,40
id.	88	305		Id.	II	2	28	20	958,44
TOTALI						2	33	60	990,84

I terreni sopradescritti confinano:

Nord ed *Est*: con proprietà del comune di Nardò;

Sud: con strada comunale Albaro;

Ovest: con proprietà sorelle Arachi fu Vincenzo.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterni	Q U A L I T À	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire
6° CORPO (partita catastale n. 2593)									
S. Cosimo	88	134		Vigneto	II	—	90	40	1.446,40

Il terreno sopradescritto confina:

Nord: con proprietà De Michele Carlo;

Est e *Sud*: con proprietà del comune di Nardò;

Ovest: con proprietà Mero Vincenzo e fratelli Tolomedeo fu Nicola.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterni	QUALITÀ	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire

7° CORPO
(partita catastale n. 6465)

La Farina	65	16		Seminativo	II	0	07	25	30,45
Id.	65	37		Id.	II	0	02	75	11,55
TOTALI						0	10	00	42 —

I terreni sopradescritti confinano:

Nord: con proprietà Dolce Luigi ed altre;

Sud: con proprietà Personè Egidio ed altre;

Ovest: con strada provinciale Nardò-Lecce.

L'indennità di espropriazione offerta è di L. 18.593.217,20 (diciottomilionicinquecentonovantatremiladuecentodiciassette e cent. 20) per il 1° corpo; di L. 70.203,20 (settantamila duecentotré e cent. 20) per il 2° corpo; di Lire 2.625.776,30 (duemilioneiscentoventicinquemilasettecentosettantasei e cent. 30) per il 3° corpo; di L. 15.034.902,15 (quindicimilionitrentaquattromilanovecentodue e cent. 15) per il 4° corpo; di L. 331.607,40 (trecentotrentunomilasei-

centosette e cent. 40) per il 5° corpo; di L. 477.312,— (quattrocentosettantasettemilatrecentododici) per il 6° corpo; di L. 14.070,— (quattordicimilasettanta) per il 7° corpo; salvo determinazione definitiva ai sensi dell'art. 7 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

RIEPILOGO

	Superficie ettari	espropriata are	cent.	Reddito dominicale Lire
1° corpo	101	13	14	54.395,51
2° »	0	71	20	206,48
3° »	14	02	10	7.891,68
4° »	226	75	10	44.114,22
5° »	2	33	60	990,84
6° »	0	90	40	1.446,40
7° »	0	10	00	42,00
In complesso	345	95	54	109.087,13

L'indennità totale di espropriazione offerta è di L. 37.147.088,25 (trentasettemilionicentoquarantasettemilaottantotto e cent. 25); salvo determinazione definitiva al 37.147.088,25 (trentasettemilionicentoquarantasettemilaottantotto e cent. 25); art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Visto, il Ministro per l'agricoltura e le foreste

FANFANI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 dicembre 1952, n. 4037.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Vallone Roberto fu Gaetano amministratore e usufruttuario dei beni dei figli nati di Vallone Roberto, in comune di Brindisi.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77, comma primo, ed 87, comma quinto, della Costituzione della Repubblica;

Viste le leggi 12 maggio 1950, n. 230, 21 ottobre 1950, n. 841, 18 maggio 1951, n. 333, 2 aprile 1952, n. 339 e 16 agosto 1952, n. 1206;

In virtù della delegazione concessa dagli articoli 5 della legge 12 maggio 1950, n. 230, ed 1 e 2 della legge 21 ottobre 1950, n. 841;

Visto il proprio decreto 7 febbraio 1951, n. 67;

Visto il piano particolareggiato di espropriazione compilato dall'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, nei confronti di Vallone Roberto fu Gaetano amministratore e usufruttuario dei beni dei figli nati di Vallone Roberto, per i terreni ricadenti nel comune di Brindisi (provincia di Brindisi);

Considerato che il sunnominato ha presentato, ai sensi dell'articolo 2 del Decreto presidenziale 30 agosto 1951, n. 951, la documentazione per l'esclusione dallo esproprio di parte dei terreni compresi nel piano particolareggiato di espropriazione di cui sopra e che sulla base degli accertamenti compiuti, ai sensi dell'articolo 10 della legge 21 ottobre 1950 n. 841, dal

Ministero dell'agricoltura e delle foreste, non ricorrono tutte le condizioni richieste dal citato articolo 10 per escludere dall'esproprio i terreni di cui alla documentazione sopra menzionata;

Udito il parere, in data 11 dicembre 1952, espresso dalla Commissione parlamentare nominata a norma degli artt. 5 della legge 12 maggio 1950, n. 230 ed 1 e 2 della legge 21 ottobre 1950, n. 841;

Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta

Art. 1.

E' approvato il piano particolareggiato di espropriazione compilato dall'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, nei confronti di Vallone Roberto fu Gaetano amministratore e usufruttuario dei beni dei figli nati di Vallone Roberto, relativo ai terreni ricadenti nel comune di Brindisi (provincia di Brindisi), per una superficie di ettari 26.43.63, specificamente descritti nell'elenco n. 1 allegato al presente decreto.

Art. 2.

I terreni indicati nel precedente articolo sono trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria.

Art. 3.

E' ordinata l'immediata occupazione, da parte dell'Ente predetto, dei terreni indicati nel precedente articolo 1.

Art. 4.

L'elenco dei terreni, con l'indicazione dell'indennità di espropriazione offerta, munito del visto del Ministro proponente, forma parte integrante del presente decreto, che entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1952

EINAUDI

DE GASPERI — FANFANI

Visto, il Guardasigilli: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 gennaio 1953
Atti del Governo, registro n. 73, foglio n. 147. — PALLA

ALLEGATO N. 1

Elenco dei terreni intestati alla ditta Vallone Roberto fu Gaetano amministratore ed usufruttuario dei beni dei figli nascituri di Vallone Roberto, in comune di Brindisi (provincia di Brindisi), trasferiti in proprietà dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria, a norma delle leggi 12 maggio 1950, n. 230, 21 ottobre 1950, n. 841 e decreto Presidenziale 7 febbraio 1951, n. 67.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterni	QUALITÀ	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire

1° CORPO
(partita catastale n. 7873)

Picc i.	163	152		Seminativo	II	1	54	47	509,76
	163	209		Vigneto	II	0	16	73	351,33
TOTALI						1	71	20	861,08

I terreni sopradescritti confinano:

Nord: con proprietà della ditta Cezzi Giovanni fu Francesco;

Est: con ferrovia Bologna-Otranto;

Sud: con proprietà della ditta Cezzi Giovanni fu Francesco;

Ovest: con la strada provinciale Brindisi-Otranto.

DENOMINAZIONE DELLA LOCALITÀ	Numero del foglio di mappa	Numero di mappa	Subalterni	QUALITÀ	Classe	SUPERFICIE			REDDITO DOMINICALE
						ettari	are	centiare	Lire

2° CORPO
(partita catastale n. 7873)

Torre Rossa	163	66		Vigneto	II	9	94	51	20.884,68
Id.	163	63		Seminativo	V	3	55	72	284,58
Id.	163	65		Incolto produttivo.	unica	2	90	75	37,80
Id.	163	164		Seminativo	III	5	44	12	1.251,48
Id.	163	64		Vigneto	I V	2	87	33	3.447,96
TOTALI						24	72	43	25.906,50

I terreni sopradescritti confinano:

Nord: con proprietà della ditta Simone Francesco fu Giuseppe;

Est: con la strada provinciale Brindisi-Otranto;

Sud: con proprietà della ditta intestataria;

Ovest: con proprietà della ditta Rapanà Raffaele fu Vincenzo.

L'indennità di espropriazione offerta è di L. 285.740.60 (duecentottantacinquemilasettecentoquaranta e cent. 60) per il 1° corpo; di L. 8.397.640,50 (ottomilionitrecentonovantasettemilaseicentoquaranta e cent. 50) per il 2° corpo; salvo determinazione definitiva ai sensi dell'art. 7 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

RIEPILOGO

	Superficie espropriata			Reddito dominicale
	ettari	are	cent.	Lire
1° Corpo	1	71	20	861,28
2° »	24	72	43	25.906,50
In complesso	26	43	63	26.767,58

L'indennità di espropriazione offerta è di L. 285.740.608.683.381,10 (ottomilioniseicentottantatrecentottantatuno e cent. 10), salvo determinazione definitiva ai sensi dell'art. 7 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Visto, il *Ministro per l'agricoltura e le foreste*

FANFANI

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato

PREZZO L. 300